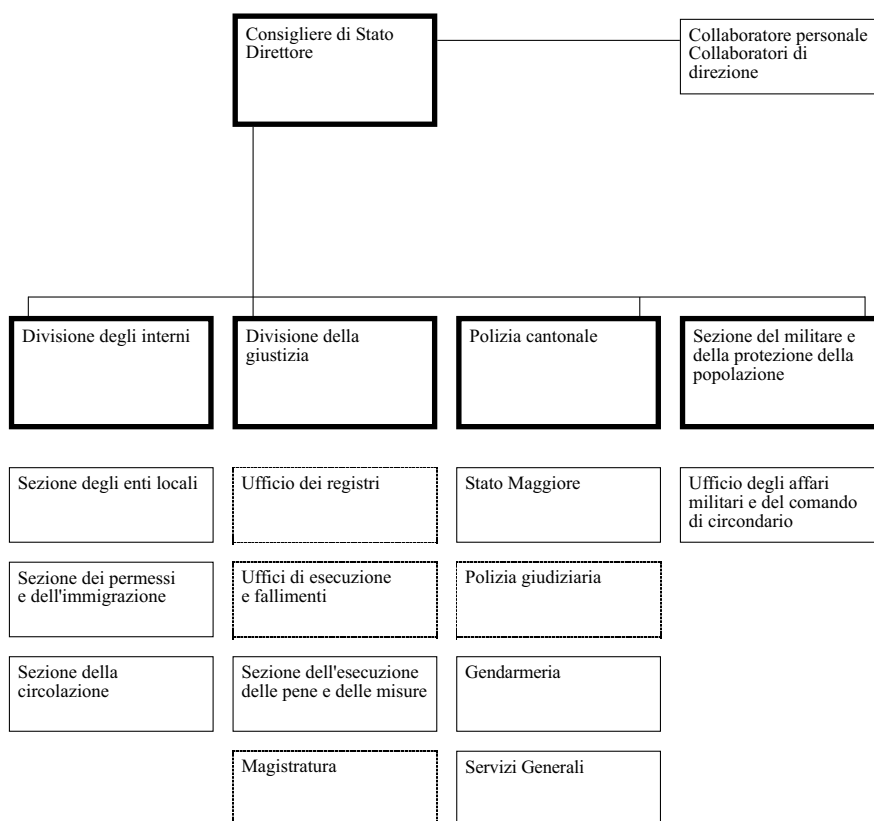


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Il Ticino istituzionale ha proseguito anche nel 2008 il suo iter di cambiamento: sono infatti nati i nuovi comuni di *Avegno Gordevio*, di *Cugnasco-Gerra*, di *Bioggio*, di *Capriasca* e della nuova *Lugano*. Il numero degli Enti locali in Ticino è dunque sceso da 190 a 181. Un'ulteriore riduzione si prospetta a seguito dell'approvazione parlamentare dei progetti di *Mendrisio*, *Gambarogno* e *Monteceneri*.

Il 2008 ha pure visto l'accoglimento da parte del Parlamento della proposta di revisione della Legge organica comunale (LOC), la cui entrata in vigore è stata fissata per il 1. gennaio 2009. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare l'efficacia e la flessibilità degli strumenti gestionali a disposizione degli Enti locali, soprattutto con riferimento alle nuove realtà nate dalle aggregazioni.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, il 2008 conferma il trend di miglioramento in atto da vari anni: il numero degli incidenti mostra una lieve riduzione (-1,5%); subisce una contrazione leggermente maggiore (-2,5%) il numero delle persone coinvolte in incidenti della circolazione. Una riduzione più importante la fa segnare per contro il numero dei feriti (-5,6%).

In tema di stranieri, il 2008, dopo il calo del 2007, fa segnare un nuovo aumento delle pratiche di asilo, che sono salite a 1.416; l'incremento è da ricercare nei nuovi casi di richiedenti assegnati al Ticino; calano per contro le ammissioni provvisorie e il numero di richiedenti respinti e con termine di partenza scaduto.

Sul fronte della lotta alla criminalità svolta da richiedenti l'asilo, le sistematiche operazioni di polizia per la lotta – soprattutto – allo spaccio di stupefacenti, ha permesso di emettere un numero maggiore di divieti d'entrata nel nostro Cantone (triplicati rispetto al 2007). Si ricorda che molti dei richiedenti coinvolti in operazioni illecite sono attribuiti di fatto ad altri Cantoni e su questi il Ticino non ha giurisdizione; per questo motivo la misura più efficace per il nostro Cantone è rappresentata dal citato divieto d'entrata.

Divisione della giustizia

Nel settore della giustizia si stanno concentrando gli sforzi per gli adeguamenti cantonali a seguito delle disposizioni federali adottate ai tre livelli amministrativo, penale e civile. Approvata lo scorso 19 novembre 2008 da parte del Parlamento la modifica delle varie disposizioni cantonali riguardanti la giurisdizione amministrativa (le norme sono entrate in vigore all'inizio del 2009), che ha visto l'introduzione del diritto per ogni persona di inoltrare ricorso ad un giudice indipendente, il Dipartimento si è occupato nel 2008 dell'adeguamento della legislazione cantonale a seguito dell'adozione del nuovo Codice processuale penale svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011. Il messaggio, che porta la data del 21 gennaio 2009, conferma sostanzialmente l'organizzazione attuale delle autorità penali e di polizia, anche se si è colta l'occasione per rivedere l'organizzazione del Ministero pubblico pur senza prevedere potenziamenti particolari di organico. A seguito dell'introduzione del nuovo rimedio dell'appello penale a livello federale, non si è comunque potuto fare a meno di proporre il potenziamento del numero dei giudici d'appello e del relativo personale di supporto, comunque contenuto al minimo indispensabile.

Per completare questa fase di adeguamenti cantonali, il Dipartimento ha pure avviato l'esame delle conseguenze provocate dal nuovo Codice processuale civile federale, confrontandosi con l'obbligatoria introduzione del tentativo di conciliazione prima di attivare ogni causa davanti al giudice; in questa materia il Dipartimento intende far pervenire il relativo messaggio al Parlamento entro la metà del 2009.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata introdotta la nuova organizzazione che prevede un'unità direzionale a capo di tutti i settori e i primi segnali di miglioramento si possono già misurare concretamente. La gestione dei singoli casi è stata curata in modo adeguato anche se nel corso dell'anno il Carcere giudiziario si è trovato confrontato con un'impennata del numero delle carcerazioni preventive; per questa ragione si stanno valutando i possibili rimedi di carattere tecnico in modo da aumentare le capacità ricettive del Carcere giudiziario stesso.

Sempre a livello organizzativo, il Dipartimento ha maturato l'idea di abolire la Sezione esecuzione pene e misure, concentrando tutte le competenze nelle mani del Giudice dell'applicazione della pena; il principio dell'individualizzazione della pena richiede infatti un'unità di materia e chiama l'esigenza di migliorare la qualità dell'intervento statale in questo delicato settore, in cui, seppur trascorsi oltre due anni dall'entrata in vigore della revisione delle disposizioni generali del Codice penale svizzero, non diminuiscono le critiche in particolare circa l'introduzione della pena pecuniaria e del lavoro di pubblica utilità.

Negli ambiti del registro fondiario e di commercio e degli uffici esecuzione e fallimenti si è tenuto il passo del leggero aumento delle pratiche che hanno comportato anche maggio-

ri introiti per l'erario pubblico in particolare nel campo del registro fondiario. I momenti difficili connessi con la crisi finanziaria si sono fatti sentire per gli uffici esecuzione e fallimenti soltanto verso la fine del 2008; è invece verosimilmente ipotizzabile che nel 2009 questo settore possa essere confrontato con un'impennata del numero delle pratiche, segnatamente nel settore dei fallimenti.

Polizia cantonale

Nel mese di luglio, con la nomina e l'attribuzione dei 30 aspiranti gendarmi della Scuola cantonale di polizia 2007, l'effettivo del personale (628,55) ha superato per la prima volta, dopo parecchi anni, il numero di posti autorizzati (PPA), fissato a 615,0. L'accresciuto tasso di rotazione del personale uniformato richiede ormai l'organizzazione di scuole di polizia con frequenza annuale. In questo senso le conseguenze della mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005 hanno cominciato ad attenuarsi soltanto da metà 2008.

La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un incremento del numero di agenti di polizia a scapito dei collaboratori civili, e una stabilità dell'età media, con una leggera riduzione del numero di anni di anzianità di servizio.

La pianificazione del personale a copertura dei turni risulta tuttavia sempre più difficile da realizzare. Una situazione legata ai numerosi e talvolta imprevisi impieghi di Mantenimento d'Ordine (MO), ai dispositivi di protezione di diverse sedi consolari e ai piantonamenti dei detenuti trattenuti presso le strutture sanitarie del cantone, che vedono anche dimezzate le forze disponibili.

Solo la polizia cantonale ha effettuato, nel corso dell'anno passato, oltre 30.000 ore di MO, di cui 2.500 nell'ambito del WEF di Davos e quasi 20.000 per i campionati europei di calcio. È una cifra quattro volte superiore alla media degli ultimi anni.

Per quanto riguarda il lavoro investigativo si è confrontati con una sempre maggiore meticolosità procedurale legata ad una generale tendenza garantista che prenderà sempre più piede con l'avvento, dal gennaio 2011, della nuova Procedura penale unificata. Si tratta di una sfida impegnativa che nei prossimi due anni richiederà sforzi di approfondimento dei cambiamenti, di apprezzamento delle modifiche da adottare e soprattutto di implementazione delle necessaria documentazione e della relativa formazione.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2008 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei nuovi concetti nazionali "Esercito XXI" (riferito in particolare alle misure d'ottimizzazione nel quadro della realizzazione della fase di sviluppo 2008 - 2011) e "Protezione della popolazione".

Accanto alle nuove riforme nazionali, anche a **livello cantonale**, il 2008 ha rappresentato un anno di consolidamento delle nuove strutture: servizio amministrativo, ufficio affari militari e comando circondario 30, servizi protezione della popolazione, protezione civile e costruzioni.

In tutti i settori le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli, con uffici federali, cantonali e comunali, nonché con enti, associazioni, comandi militari e privati.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata dal consolidamento pratico del quadro generale della presenza dell'esercito nel nostro cantone.

La costante attenzione della Direzione del Dipartimento e del Consiglio di Stato, ha per-

messo di confermare definitivamente, al Sud delle Alpi, una consistente presenza militare, sia in infrastrutture, sia in personale.

In merito è interessante rilevare come l'occupazione in posti di lavoro federali del DDPS in Ticino è, al contrario di quanto si possa pensare, cresciuta, passando da 522 unità (fine 1995) a 597 (inizio 2007) per una massa salariale stimata in circa 51 milioni di franchi escluso l'indotto socio-economico per le regioni interessate.

Il Governo ticinese continua quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica del DDPS grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

Sono stati inoltre affrontati, in modo particolare, gli aspetti inerenti la salvaguardia della lingua italiana nelle varie armi di truppa, il potenziamento delle attività del Centro della logistica del Monte Ceneri, il futuro della filiale RUAG Aerospace di Lodrino (passaggio da aerodromo militare a civile) che dà impiego a quasi un centinaio di collaboratori in gran parte altamente qualificati e offre una quindicina di posti di formazione a giovani della regione.

La gestione **amministrativa** dei corsi di ripetizione comporta tuttora un'attività quantitativamente elevata per i servizi. Nonostante la riduzione degli effettivi delle forze armate, il ritorno al ritmo annuale dei corsi di ripetizione e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe hanno causato un ulteriore impegno.

Si constata inoltre un'accresciuta difficoltà dei giovani nel poter conciliare gli impegni militari e quelli di servizio. Da una parte l'abbassamento dell'età media dei militi e i nuovi ritmi di studio fanno sì che difficilmente per uno studente sia possibile partecipare ad un corso di ripetizione con la sua unità. Dall'altra i datori di lavoro sono meno disponibili ad accettare assenze per il servizio militare con un ritmo annuale, talvolta a pochi mesi di distanza. Nell'ambito del personale dell'esercito si stanno valutando dei correttivi anche per permettere un'adeguata presenza di militi nelle formazioni in servizio.

Sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Confederazione, valida fino alla fine del 2010, il servizio del **Liq-Shop** resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi di Bellinzona.

Nel settore della **protezione civile** con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (LPCi) e del regolamento (RPCi), sono state create le premesse per concretizzare una pianificazione sulla visione futura della protezione civile ticinese che indichi chiaramente obiettivi e risorse del settore.

È stato inoltre consolidato il concetto di reclutamento comune dei giovani chiamati a prestare servizio nel militare o nella PCi.

La competenza in materia d'istruzione è stata confermata, per il tramite di una convenzione alle sei Regioni (pool d'istruzione cantonale) che assicurano la formazione per tutti i militi incorporati, presso il Centro cantonale di Rivera.

L'obbligo di costruire rifugi è stato allentato pur mantenendo il principio della copertura del 100% (legge federale). In tale settore si è dato avvio alla definizione delle "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di **protezione della popolazione**, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni del soccorso (polizia, pompieri, sanitari, servizi tecnici e protezione civile), la collaborazione civile-militare, intercantonale e transfrontaliera.

Anche in questo settore, con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (L Prot Pop) e del regolamento (R Prot Pop) che sostituisce la Legge sullo stato di necessità, del 15 aprile 1996, vi sono i presupposti per concretizzare la nuova organizzazione cantonale. Questo processo permetterà di consolidare ed istituzionalizzare le collaborazioni avviate tra i principali enti del soccorso d'urgenza.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.01. Revisione della Legge sul consorzio dei Comuni del 21 febbraio 1974
- 23.01. Modifica della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 (LaLPS) a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1. gennaio 2008, della Legge federale sugli stranieri (LStr)
- 12.02. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 marzo 2007 presentata da Sergio Savoia, Giorgio Canonica e Francesco Maggi (per i Verdi) dal titolo "Avvicinare i giovani alla politica comunale"
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Tremona in un unico Comune denominato Comune di Mendrisio
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino in un unico Comune denominato Monteceneri e abbandono dell'aggregazione dei Comuni di Isonne e Mezzovico-Vira con Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino
- 16.04. Aggregazione dei Comuni di Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno in un unico Comune denominato Comune del Gambarogno
- 29.04. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Ligornetto e Stabio
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 marzo 2007 presentata da Carlo Luigi Caimi e confirmatari dal titolo "Aspetti problematici delle naturalizzazioni"
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Luciano Canal dal titolo "Modifica del Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit)"
- 06.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Norman Gobbi per la Lega dei Ticinesi dal titolo "Sospendere tutte le procedure di naturalizzazione agevolata di competenza cantonale"
- 21.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Il Consiglio di Stato proponga l'abolizione della distribuzione di titoli di trasporto gratuito ai richiedenti l'asilo!"
- 25.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2007 presentata da Moreno Colombo e confirmatari dal titolo "Suppressione del certificato di buona condotta"
- 19.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Alex Pedrazzini e confirmatari dal titolo "In difesa delle bambine prima che sia troppo tardi (per combattere - nel nostro piccolo - le mutilazioni genitali femminili)"
- 19.08. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 aprile 2008 presentata nella forma elaborata da Alex Pedrazzini e confirmatari per combattere le mutilazioni

genitali femminili e altre pratiche che costituiscono per il diritto svizzero un delitto o un crimine anche se compiute all'estero

- 25.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 dicembre 2007 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Riduzione del tempo di conservazione delle fotografie scattate dai radar fissi"
- 16.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2007 presentata da Sergio Savoia e confirmatari dal titolo "Per una vera strategia di riduzione del danno nel campo della prostituzione"
- 16.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2008 presentata nella forma elaborata da Boris Bignasca e Lorenzo Quadri per la modifica dell'art. 60 cpv. 3 della Legge organica comunale (concessione dell'attinenza comunale sempre con voto segreto)
- 14.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 gennaio 2004 presentata da Moreno Colombo (ripresa da Ivan Belloni) dal titolo "Il Consiglio di Stato intende informare maggiormente i Comuni sulle conseguenze finanziarie delle proprie decisioni? Ripartizione dei compiti e dei flussi tra Cantone e Comuni: rinvio di quadriennio in quadriennio; manca forse la volontà di affrontare concretamente la questione?"
- 04.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 aprile 2008 presentata da Luciano Canal dal titolo "Vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche negli stadi e nelle piste di hockey"
- 09.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Segnalare almeno i radar fissi"
- 09.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 giugno 2008 presentata da Donatello Poggi e Lorenzo Quadri dal titolo "Naturalizzazioni: garantire il flusso d'informazioni tra la Magistratura e i gremi preposti all'esame dei dossier dei candidati"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.03. Revisione dell'Ordinanza sulla navigazione interna (ONI)
- 04.03. Approvazione del rinnovo dell'Accordo tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri, sulla libera circolazione delle persone
- 04.03. Estensione dell'accordo sulla libera circolazione alla Romania ed alla Bulgaria
- 08.07. Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali - Secondo Parere sulla Svizzera
- 30.09. Introduzione dei documenti d'identità biometrici: modifica dell'Ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (Ordinanza sui documenti d'identità, ODI)
- 25.11. Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e la CE relativo al recepimento della direttiva 2008/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, che modifica la direttiva 91/477/CEE del Consiglio, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen) e modifica della legge sulle armi (Adeguamento della trasposizione dell'acquis di Schengen)
- 25.11. Progetto di Concordato sulle società di sicurezza

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Il progetto della riforma del Comune ticinese, attraverso le aggregazioni comunali, è proseguito anche nel 2008. In particolare in aprile, con il rinnovo quadriennale dei poteri comunali, il numero degli enti locali è sceso da 190 a 181. Sono infatti nati i nuovi Comuni di *Avegno Gordevio*, di *Cugnasco-Gerra*, di *Bioggio*, al quale si è aggregato

Iseo, di *Capriasca* con *Bidogno*, *Corticiasca* e *Lugaggia*, nonché della Nuova Lugano allargatasi agli ex Comuni di *Carabbia*, *Barbengo* e *Villa Luganese*. Una votazione consultiva è inoltre avvenuta per il progetto di aggregazione fra *Stabio* e *Ligornetto*, purtroppo fallito a causa del voto negativo di *Stabio* e di conseguenza abbandonato dal Gran Consiglio. Nel corso dell'anno sono inoltre stati approvati dal Gran Consiglio i progetti di *Mendrisio* con *Arzo*, *Tremona*, *Capolago*, *Genestrerio* e *Rancate*, del *Gambarogno* (Comuni di *Caviano*, *Contone*, *Gerra Gambarogno*, *Indemini*, *Magadino*, *Piazzogna*, *San Nazzaro*, *Sant'Abbondio* e *Vira Gambarogno*) decretando la coazione di *San Nazzaro* e il progetto *Monteceneri*, a cinque Comuni (*Bironico*, *Camignolo*, *Medeglia*, *Rivera* e *Sigirino*) a scapito di quello messo in votazione consultiva, a sette Comuni, comprendente anche *Isonne* e *Mezzovico*, ove il voto popolare era stato negativo. Là dove il Legislativo cantonale ha decretato la costituzione dei nuovi Comuni, il rinnovo dei poteri comunali non è avvenuto nell'aprile 2008, ma è stato oggetto di proroga da parte del Governo, conformemente alla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni (LAggr).

Per il nuovo Comune di *Mendrisio* le elezioni sono previste nell'aprile del 2009. Nel caso del nuovo Comune del *Gambarogno*, il Municipio di *San Nazzaro* ha interposto ricorso al Tribunale federale contro l'aggregazione coatta del proprio Comune; per questo motivo la data delle nuove elezioni non è stata ancora fissata. Nel caso di *Monteceneri* l'esito della decisione permane ancora incerta in mancanza della crescita in giudicato della decisione granconsigliare, prevista nel 2009.

Un ulteriore progetto rimasto in sospeso, non senza qualche disagio per i Comuni coinvolti, è il progetto di *Breggia*, la cui nascita era stata decretata dal Gran Consiglio nel corso del 2007; tale decisione è stata impugnata di fronte al Tribunale federale del Comune di *Muggio*, che si è opposto all'aggregazione coatta.

Accanto ai Comuni già citati, ve ne sono un'ulteriore settantina in cui è in esame un'eventuale aggregazione.

Molti progetti sono stati avviati conformemente all'art. 4 LAggr e sono perciò destinati obbligatoriamente ad essere messi in votazione consultiva. Essi mirano alla costituzione di nuove entità non oltre il 2012; in particolare vi sono i progetti di *Centovalli* (Comuni di *Borgnone*, *Intragna* e *Palagnedra*), *Terre di Pedemonte* (*Cavigliano*, *Verscio* e *Tegna*), *Bassa Blenio* (*Ludiano*, *Malvaglia* e *Semione*), *Bassa Leventina* (*Bodio*, *Giornico* e *Sobrio*), *Onsernone* (*Gresso*, *Isorno*, *Mosogno*, *Onsernone* e *Vergeletto*) e *Giubiasco* con *Pianezzo*. Rientrano in tale ambito anche i Comuni dell'agglomerato del *Locarnese*, le cui sorti dipendono dal progetto riguardante il *Circolo delle Isole* (Comuni di *Ascona*, *Brissago*, *Losone* e *Ronco S./Ascona*) e da quello dei Comuni di sponda sinistra della *Maggia* (*Brione S./Minusio*, *Locarno*, *Mergoscia*, *Minusio*, *Muralto*, *Orselina* e *Tenero*).

Si rammenta come la riorganizzazione del *Locarnese* sia inoltre affiancata da uno studio strategico, voluto dal Consiglio di Stato ed accompagnato dai Dipartimenti delle istituzioni, del territorio e delle finanze e dell'economia, volto a facilitare l'individuazione della soluzione più propizia per il rafforzamento del comparto, eventualmente anche al di fuori dei due progetti avviati. Il processo è stato avviato a fine 2007 e, nel 2008, oltre all'elaborazione dei Moduli 1 e 2, un campione formato da una settantina di persone attive nella scena sociale e politica dell'agglomerato ha partecipato ad una serie di workshops strutturati che consentiranno, nel 2009, l'elaborazione dei Moduli 3 e 4 dello studio.

Esso culminerà nell'autunno 2009, dopo un'ampia informazione al Cittadino assicurata sia attraverso puntuali edizioni della pubblicazione "Il Comune", sia grazie ai mass media, con un sondaggio a campione presso la popolazione. L'esito di quest'ultimo dovrebbe poter dare utili indicazioni ai politici locali, ma anche al Consiglio di Stato, sui possibili sviluppi della riorganizzazione istituzionale del *Locarnese*.

Nel Bellinzonese il pre-studio che vedeva coinvolti spontaneamente gli otto Comuni della corona Nord (*Arbedo-Castione, Bellinzona, Claro, Gnosca, Gorduno, Lumino, Moleno e Preonzo*) è stato presentato nel corso di alcune serate pubbliche. La presentazione di un'istanza d'avvio di uno studio conforme all'art. 4 della LAggr è stata rinviata all'inizio del 2009, ma dalle impressioni emerse a fine 2008 sembrerebbe prospettarsi la defezione di numerosi Comuni e quindi il fallimento del progetto. Se così fosse, appare oltremodo pensabile, similmente a quanto già avvenuto nell'Alto Mendrisiotto con la costituzione della Nuova Mendrisio e nel Locarnese, l'avvio dello Studio strategico per l'intero Bellinzonese, per altro già previsto nel 2007, poi sospeso proprio in attesa dell'esito del citato pre-studio. Si segnala inoltre come studi preliminari siano in corso di valutazione nei Comuni di *Collina d'Oro* con *Carabietta e Sorengo*, della Riviera⁺ (Comuni di *Biasca, Claro, Cresciano, Lodrino, Osogna, Personico e Pollegio*), della Media Leventina (Comuni di *Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo ed Osco*) e dell'Alta Leventina (Comuni di *Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto*). In quest'ultimo caso i rispettivi cittadini hanno potuto esprimersi in una votazione preconsultiva: se ad Airolo e Quinto la maggioranza si è espressa a favore dell'avvio di uno studio definitivo, negli altri tre Comuni il voto è stato negativo, per quanto nel caso di Prato Leventina abbiano prevalso i contrari per soli 2 punti percentuali.

Si può pertanto affermare come nel 2008 i Comuni coinvolti a vari stadi in un processo di aggregazione siano stati oltre 130:

- per 15 di loro le elezioni di aprile sono coincise con la costituzione delle nuove entità;
- per 2 vi è stata la votazione consultiva, dall'esito negativo (*Stabio-Ligornetto*);
- per 31 Comuni i progetti sono stati sottoposti al Gran Consiglio e per alcuni di loro, anche in seguito al successivo ricorso al Tribunale federale (caso di Breggia e di Gamba-rogn), si è rimasti in attesa della crescita in giudicato della relativa decisione;
- per 42 Comuni si sono avviati o sono proseguiti gli studi già in atto in base all'art. 4 LAggr;
- in altri 42 Comuni ci si è concentrati ulteriormente, ai fini di una decisione, su dei pre-studi extra LAggr;
- 6 Comuni (*Valcolla e Lugano*) hanno inoltre inoltrato un'istanza d'aggregazione conformemente all'art. 4 della LAggr. Il Governo intende rispondere a tale richiesta nel corso del 2009.

3.2.2.2 Vigilanza

3.T1

Per quel che attiene all'attività corrente di vigilanza non si registrano cambiamenti sostanziali rispetto ai dati degli anni passati.

Gli elementi rilevanti per il 2008 sono i seguenti:

- l'importante lavoro di preparazione (elaborazione di documentazione informativa, di modelli per la modifica dei regolamenti comunali, incontri informativi. ecc.) nell'ottica dell'entrata in vigore della revisione della Legge organica comunale il 1. gennaio 2009. Anche nel corso del 2009 la Sezione degli enti locali sarà occupata nell'approfondimento di talune tematiche. Vi sarà poi un importante lavoro di ratifica di modifiche dei regolamenti comunali;
- in ambito di Consorzi di Comuni, data la scadenza elettorale nel 2008 e ritenuto che in diversi Comuni si sono perfezionati o sono in corso processi aggregativi, sono state trattate e decise diverse istanze di proroga degli organi consortili. Nel corso del 2008 vi sono inoltre stati più scioglimenti di Consorzi a seguito delle aggregazioni a livello comunale e consortile;
- il rilevante contributo nel 2008 dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei Segretari comunali, dei funzionari amministrativi comunali e dei politici comunali, nell'ambito dei corsi organizzati dal Centro di formazione degli Enti locali del DECS.

3.2.2.3 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale (art. 26 LOP)

Nel corso del 2008 sono state presentate 26 istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

Nel contempo sono stati decisi in via definitiva 24 casi, di cui 20 risolti positivamente con il riconoscimento di un contributo dal fondo e 4 respinti per possibile autofinanziamento.

La Commissione consultiva del fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 32 pratiche.

Situazione dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2008

Totale istanze	336
Respinte	67
Accolte	191
Accolte di principio	24
Sospese	27
Istruttoria	16
Ritirate/autofinanziamento	11

Divieto di ripartizione di rendite o divisione di beni tra i patrizi (art. 32 cpv. 2 LOP)

Nel 2008 si è potuto disporre dei risultati complessivi dell'indagine conoscitiva, avviata l'anno precedente in base all'auto denuncia dei 212 enti attualmente riconosciuti. La situazione è risultata la seguente:

- in 191 casi la situazione è risultata regolare;
- in 15 casi si sono riscontrate situazioni limite;
- in soli 6 casi l'uso dei beni è risultato in contrasto con il disposto della LOP.

In questi ultimi casi la Sezione degli enti locali ha avuto modo di rendere edotte le rispettive amministrazioni, richiedendo imperativamente a queste di segnalare i correttivi che si sarebbero presi già nel corso del 2008. In seguito ai provvedimenti adottati, segnalati nel frattempo alla Sezione degli enti locali, la situazione risulterebbe essersi normalizzata.

Studio strategico sugli enti patriziali

Nel corso dell'anno lo studio è stato ultimato e sono iniziate le presentazioni sia al Consiglio direttivo dell'Alleanza patriziale ticinese (ALPA) che a livello dipartimentale, con lo scopo di rendere partecipi delle conclusioni tutti i settori dell'amministrazione che richiedono un coinvolgimento dal profilo della promozione di provvedimenti operativi e finanziari.

Nel corso del 2009 è prevista l'approvazione dello studio da parte del Consiglio di Stato e la relativa pubblicazione e diffusione della ricerca presso gli enti interessati.

Aggregazioni fra enti patriziali

Sono in fase preliminare due progetti aggregativi, iniziati nel corso dell'anno, riguardanti i seguenti enti patriziali:

- Cimo, Iseo e Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo;
- Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora (Castel San Pietro).

3.2.2.4 Stato civile **T**

3.T4,5

Il 1. giugno 2004 è divenuta operativa la riorganizzazione dello stato civile, la quale ha comportato l'assunzione da parte del Cantone delle competenze precedentemente esercitate dai 204 uffici dello stato civile dei Comuni ticinesi, rispettivamente il passaggio della tenuta cartacea

dei dati a quella informatica, in una banca dati unica gestita a livello federale (INFOSTAR).

Organizzativamente la somma delle attività precedentemente espletate dall'Ufficio di vigilanza e dagli uffici dello stato civile comunali, adattate al nuovo metodo di gestione dei dati, è stata suddivisa in due unità amministrative.

La prima ha mantenuto la precedente denominazione dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile e la seconda, denominata Ufficio centrale dello stato civile, comprende pure gli uffici circondariali, localizzati nelle 8 sedi distrettuali.

A livello di rendiconto si è resa necessaria una rilevazione diversa rispetto al passato, con un aggiornamento dei compiti rimasti all'Ufficio di vigilanza e l'attribuzione ad una nuova scheda statistica dell'Ufficio centrale delle attività scorporate dal precedente Ufficio di vigilanza, unite alle nuove attività rilevate dai Comuni. V'è da annotare che, benché non rilevi dai dati statistici riportati nella tabella, vi è stato durante il 2008 un notevole impegno lavorativo nell'ambito del settore della cittadinanza, in particolare per la preparazione di risposte a numerosi atti parlamentari introdotti riguardo al tema della naturalizzazione d'un canto e per perfezionare tali procedure dall'altro.

3.2.2.5 Tutele e curatele **T**

3.T6

Il 2008 ha visto il parziale ritorno alla disponibilità dell'insieme delle unità di personale attribuite al settore; questo ha permesso una maggiore efficienza nell'esecuzione dell'attività dell'ufficio, in particolare nell'evasione delle procedure ricorsuali. Rispetto agli anni precedenti si nota infatti un incremento delle procedure evase che hanno raggiunto quota 178. Sempre per quanto riguarda i ricorsi, quelli presentati nel 2008 sono stati 154. A fine anno si contavano un totale di 42 procedure pendenti. In costante aumento è pure il numero di assistenze giudiziarie decise positivamente nel corso dell'anno. Ciò significa che sempre più persone fanno capo a legali che saranno poi retribuiti dallo Stato.

Nel corso del 2008 ha avuto luogo un audit esterno, attribuito al lic. jur. Kurt Affolter, sull'attuale organizzazione in materia di tutele. L'esito è stato positivo. Il perito ha tuttavia suggerito alcuni accorgimenti per ulteriormente migliorare l'efficienza delle autorità di tutela. Dal 2009 in poi l'ufficio sarà pertanto impegnato nell'elaborazione di nuovi progetti rispetto all'organizzazione delle autorità che, oltre a tener conto della valutazione del citato audit, dovranno considerare i cambiamenti imposti dalla revisione totale del diritto tutorio, approvata dalle camere federali alla fine del 2008 e che entrerà in vigore verosimilmente nel 2012.

3.2.2.6 Formazione

Nel corso del 2008 la Sezione degli enti locali ha proseguito la collaborazione con il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) rivolta sia alla formazione dei funzionari degli enti locali (segretari comunali rispettivamente funzionari amministrativi) e sia anche ai politici. In questo ambito, in concomitanza con il rinnovo dei poteri comunali avvenuto nel mese di aprile, si sono tenuti numerosi corsi rivolti ai Presidenti dei Consigli Comunali, agli stessi Consiglieri Comunali, nonché ai membri delle Commissioni della gestione ed agli stessi Municipali.

Per quanto concerne i corsi di base, nel 2008 sono inoltre proseguiti i corsi per l'ottenimento del diploma di Segretario comunale, quello per l'ottenimento del diploma cantonale di Funzionario degli enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale.

3.2.2.7 Movimento della popolazione

Il numero di uffici che dispone di un collegamento alla banca dati Movpop non è mutato

nel corso dell'anno. Bisogna tuttavia dare rilievo al fatto che sono aumentate le richieste puntuali riguardanti le estrazioni di informazioni per la trasmissione a domicilio di documentazione. In totale il Servizio Movpop ha fornito indicazioni personali riguardanti circa 170.000 nominativi residenti nel Cantone.

Nel 2008, il numero di utenti collegati giornalmente con la banca dati erano 1.850 presso l'Amministrazione cantonale (1.700 nel 2007) e 36 esterni.

In media vi sono state 85.000 interpellazioni mensili alla banca dati.

Oltre all'attività corrente, il 2008 è stato ancora segnato da attività straordinarie legate alla necessità di verifica dei dati e allestimento di un nuovo archivio in relazione alle aggregazioni di Comuni. A ciò si aggiunga la realizzazione della banca dati degli eletti negli Enti locali, voluta dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni a supporto dell'attività di informazione e formazione svolta a beneficio dei Comuni.

La corresponsione ottenuta per l'utilizzo di Movpop presso gli uffici esterni all'Amministrazione cantonale che beneficiano del collegamento con la banca dati si è attestata a fr. 77.000.--.

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

E' proseguita la preparazione della revisione parziale della LPI. Sono toccati vari ambiti della legge; le modifiche principali riguardano la correzione del meccanismo di calcolo del contributo di livellamento per far rientrare il fabbisogno nei limite del 15% delle risorse disponibili dei Comuni paganti, nonché il potenziamento del contributo di localizzazione geografica quale controprogetto indiretto all'iniziativa detta dei "canoni d'acqua".

Per quanto riguarda il fondo di perequazione, nel 2008 vi è stato un importante aumento del fabbisogno che ha superato i 19 mio di franchi, a fronte dei 14 mio del 2007. Come si evince nei sottocapitoli che seguono, malgrado il decadimento del contributo transitorio (-2,3 mio) gli altri strumenti di perequazione hanno subito incrementi, anche importanti.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2008 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 15.253.920.-- (2007: fr. 11.190.400.--) e quello a carico dei Comuni a fr. 3.813.480.-- (fr. 2.803.141.--).

3.2.3.1 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2008 sono stati versati a titolo di acconto o conguaglio aiuti per investimenti per fr. 6.867.500.-- (2007: fr. 2.281.224.--) relativi a 18 progetti. Gli importanti aiuti concessi in particolare negli anni 2006 e 2007 stanno venendo a maturazione ed hanno causato questo repentino aumento degli esborsi.

Nel corso del 2008 il Dipartimento ha accolto positivamente 9 nuove istanze, accordando aiuti per complessivi fr. 3.353.000.-- (2007: fr. 7.714.000.--). La forte riduzione di nuove promesse di aiuto è anche dovuta al fatto che la Commissione per la perequazione finanziaria intercomunale, che preavvisa le istanze di aiuto, si è potuta riunire solamente 3 volte, durante la prima metà dell'anno.

Alla fine del 2008, per decisioni positive già emesse, restano contributi da versare per complessivi 8,2 mio di franchi, ai quali vanno però aggiunti 11 mio di franchi promessi in occasione di recenti aggregazioni. Per i prossimi anni sono quindi da prevedere ancora importanti esborsi in questo ambito.

- 3.2.3.2 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica **T** 3.T2
(art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)
Nel 2008 a questo titolo sono stati versati contributi per fr. 6.048.000.-- (2007: fr. 4.964.000.--). L'importo comprende, oltre ai 5,5 mio di contributi 2008, anche il saldo di contributi 2007 per fr. 0,5 mio. Si ricorda come questi aiuti vengano calcolati ogni due anni. Per il biennio 2007-2008 il contributo è stato riconosciuto a 62 Comuni, scesi a 59 in seguito alle aggregazioni entrate in vigore nell'aprile del 2008.
- 3.2.3.3 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)
Come segnalato, questo contributo è terminato nel 2007.
- 3.2.3.4 Contributo supplementare (art. 22 LPI) **T** 3.T2
Anche questo contributo è aumentato sensibilmente, passando da fr. 4.035.500.-- nel 2007 a fr. 5.723.000.-- nel 2008. Si tratta di un aiuto che tocca i Comuni già al beneficio della compensazione e, dal 2003 al 2007, del contributo transitorio. Proprio la riduzione di quest'ultimo aiuto è la causa prima dell'incremento, in parte compensata dai Comuni nel frattempo aggregatisi e quindi risanati in tale ambito.
Nel 2008 è stato versato 1 contributo relativo alla gestione 2005, 10 contributi sui conti 2006 e 21 a valere per l'anno di gestione 2007.
Dopo le aggregazioni avvenute nel 2008, sono ancora 37 i Comuni potenzialmente beneficiari di questi aiuti. Di questi una decina fanno parte di aggregazioni già decise dal Gran Consiglio ma non ancora cresciute in giudicato.
- 3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)
I Comuni con risorse fiscali pro capite al di sotto della media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. La LPI prevede che, con il contributo di livellamento, il pro capite delle risorse fiscali raggiunga il minimo del 72%. Ciò non è potuto avvenire in quanto, anche nel 2008 è stato raggiunto il tetto massimo del 15% a carico dei Comuni paganti (art. 23 cpv. 2 LPI); per poter portare i Comuni beneficiari al minimo del 72% citato, si sarebbe dovuto operare un prelievo presso i paganti al di là del limite del 15% concesso dalla legge.

Il contributo di livellamento versato ai Comuni beneficiari è ammontato a fr. 49.730.992.- (nel 2007 fr. 46.384.541.--) mentre ai Comuni paganti sono stati chiesti contributi per complessivi fr. 48.630.005.-- (nel 2007 fr. 46.384.541.--), pari appunto al 15% del "surplus" delle loro risorse fiscali **T**. 3.T3
La differenza di fr. 1.100.000.-- è stata prelevata dalla riserva costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari che presentano un avanzo d'esercizio maggiore al 10% del gettito di imposta cantonale (art. art. 5 cpv. 2 LPI).

Grazie a quest'ultimo fatto, la riduzione dei contributi ai Comuni beneficiari è stata del 7,1% (2007 = 13,84%).

Il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2008 è risultata essere di fr. 3.149,47 (per il contributo 2007 era di fr. 3.176,12).

Da notare il fatto che rispetto all'anno precedente, le risorse complessive sono rimaste praticamente invariate, mentre il pro capite, come visto, si è leggermente ridotto. In effetti il fabbisogno potenziale si è ridotto da 53,8 mio a 53,5 mio, importo che, come si è det-

to, non ha potuto essere versato a causa del tetto massimo del 15% di prelievo sul surplus delle risorse.

Se malgrado ciò (e malgrado la riduzione del moltiplicatore medio cantonale -MCM- dall'82% all'81%) l'importo complessivo prelevabile ai paganti è aumentato di una quindicina di milioni, ciò è dovuto al fatto che alcuni dei maggiori Comuni paganti hanno ridotto il moltiplicatore di imposta, che incide in modo inversamente proporzionale al surplus di risorse disponibili per il prelievo.

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano	fr.	26.426.413.--	(2007: fr.	25.434.145.--)
Manno	fr.	3.841.631.--	(2007: fr.	3.578.780.--)
Cadempino	fr.	3.199.174.--	(2007: fr.	2.951.934.--)
Collina d'Oro	fr.	2.306.552.--	(2007: fr.	2.033.512.--)
Bioggio	fr.	1.744.682.--	(2007: fr.	1.673.531.--)

I cinque maggiori beneficiari sono invece i seguenti:

Biasca	fr.	4.113.451.--	(2007: fr.	3.790.980.--)
Bellinzona	fr.	2.374.130.--	(2007: fr.	2.260.482.--)
Giubiasco	fr.	2.034.108.--	(2007: fr.	1.715.312.--)
Maggia	fr.	1.755.960.--	(2007: fr.	1.630.061.--)
Locarno	fr.	1.714.247.--	(2007: fr.	1.666.177.--)

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

I dati statistici trasmessi all'USTAT e quelli allegati al presente rapporto confermano l'andamento di un'attività costante e sostenuta presso l'Ufficio Stranieri (US) e l'Ufficio Permessi (UP), mentre l'Ufficio Giuridico (UG), a seguito delle significative modifiche della Legge sugli stranieri e della Legge sull'asilo, ha potuto gestire un minor numero di pratiche.

In ambito di stranieri, il 2008 dovrebbe rappresentare l'anno con il maggior incremento percentuale di pratiche dal 2006.

Il settore dell'Asilo ha conosciuto un'imprevista e forte crescita nell'ultimo trimestre con l'arrivo esponenziale in Svizzera di cittadini dell'Eritrea e della Nigeria, trovando impreparata la Confederazione nel garantire le strutture logistiche messe a disposizione dai Cantoni.

La SPI è entrata nella fase operativa di SIMIC (Sistema d'informazione centrale sulla migrazione), in sostituzione del RCS (Registro centrale sugli stranieri), sulla gestione degli stranieri e SPIGED (Gestione elettronica documentale della SPI).

Le competenze precedentemente attribuite all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro del DFE, per quanto concerne il rilascio di nuovi permessi con attività sono passate all'US dall'1.12.2008.

La riorganizzazione della SPI, dopo un lungo periodo di valutazioni, entrerà nella fase esecutiva nel 2009, con significativi cambiamenti che daranno una nuova impostazione nella gestione della popolazione residente sul nostro territorio. I lavori per l'allestimento delle nuove normative in ambito di esercizi pubblici (Lear) sono proseguiti e hanno raggiunto la fase conclusiva per la presentazione del relativo Messaggio al Consiglio di Stato.

3.2.4.2 Armi e munizioni **T**

3.T25

In data 19 agosto 2008 è stato licenziato il messaggio no. 6103 concernente la revisione totale della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulle armi gli accessori di armi e le munizioni del 31 gennaio 2000.

Il 12 dicembre 2007 sono entrate in vigore la revisionata Legge federale sulle armi gli accessori di armi e le munizioni (LArm, R.S. 514.54) e la nuova Ordinanza sulle armi gli accessori di armi e le munizioni (OArm) del 2 luglio 2008 (RS 514.541).

3.2.4.3 Immigrazione

3.2.4.3.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione (UFM), in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva nel 2008 a 84.045 unità (1.641 in più rispetto al 2007) che corrisponde al 25,40% (+0,15%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi, il 72,8% (74,3% nel 2007) è titolare di un permesso di domicilio, il 26,7% (24,8% nel 2007) di un permesso di dimora, mentre lo 0,5% (1% nel 2007) è rappresentato da stranieri in possesso di un permesso temporaneo con validità inferiore ai 12 mesi. **T**

3.T8

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone vanno aggiunti i richiedenti l'asilo (745), gli ammessi provvisoriamente (671), i frontalieri (52.113), i temporanei (1.486) e i funzionari internazionali (234) per un totale complessivo di 139.294 persone **T**.

3.T7, 12

I cittadini dell'UE in Ticino rappresentano il 77,55% della popolazione straniera residente (65.175 persone rispetto alle 84.045 in totale) e i cittadini provenienti da Stati terzi corrispondono al 22,45% (18.870 persone).

3.2.4.3.2 Asilo **T**

3.T13

Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino - Tabella 1

	2006	2007	2008
AP	741	718	671
N3	53	383	663
TP	168	100	82
Totale	1.262	1.201	1.416

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F).

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

La situazione relativa alla presenza dei richiedenti l'asilo (RA) assegnati al TI (Tabella 1), rispecchia la tendenza registrata dalle statistiche federali, caratterizzata da un importante aumento delle domande di asilo. La crescita è particolarmente vistosa per la categoria di RA che sono stati attribuiti al Ticino, con permesso N. Per detta categoria rispetto all'anno precedente (2007) vi è stato un incremento di 280 unità (+73%).

Anche la provenienza geografica delle persone appartenenti a questa categoria riflette l'andamento nazionale, con la prevalenza di stranieri provenienti da Etiopia, Eritrea e Somalia (192), seguiti dai Paesi dell'Africa subsahariana del Niger, Guinea, Sierra Leone (119), dall'Iran, Iraq, Siria (87) ed infine dalla Serbia e Montenegro (79).

Il Cantone si è quindi trovato confrontato con l'affanno di reperire urgentemente un certo numero di alloggi, per assolvere i compiti assistenziali di collocamento che la Legge federale sull'asilo gli demanda espressamente. Per una volta ancora, non si può fare a meno di constatare come questo frangente rappresenti un'ulteriore dimostrazione della consolidata tendenza della Confederazione a riversare sui cantoni problematiche che dovrebbe affrontare diversamente.

Per quanto attiene alla presenza degli "ammissione provvisoria" (AP), si constata una flessione numerica di 48 unità corrispondente al valore percentuale del 6,6%. Il calo è principalmente dovuto all'attuazione della concessione facilitata del permesso di dimora, che consente la sortita di queste persone dal regime dell'asilo, nel caso in cui il loro grado di integrazione sia attestato da una presenza almeno quinquennale sul territorio cantonale, dall'acquisizione dell'autonomia finanziaria e dall'irreprensibilità della condotta sociale. Beneficiari di tale trattamento sono stranieri prevalentemente provenienti dall'Iraq e dalla Serbia.

Infine per quanto concerne le persone astrette all'allontanamento, si rileva come il loro numero abbia registrato una leggera flessione (-18%) attestandosi ad 82 persone.

Carcerazioni - Tabella 2

	2007	2008	Variazione ass. e % risp. al 2007	
Breve durata	30	12	-18	-60,0%
Basilea	15	14	-1	-6,6%
Totale	45	26	-19	-42,0%

Divieti di accesso/abbandono - Tabella 2a

	2006	2007	2008
Divieto abbandono	–	–	4
Divieto accesso	4	21	61
Totale	4	21	65

Rispetto all'anno precedente, il 2008 ha registrato una diminuzione dell'attività legata alle detenzioni amministrative (Tabella 2). Infatti, dalle 45 carcerazioni del 2007 si è passati alle 26 del 2008. La regressione è imputabile al calo subito dalle carcerazioni di breve durata, disposte per assicurare la ripresa di uno straniero da parte delle autorità di confine in applicazione degli accordi di riammissione. La contrazione di questo tipo di provvedimenti, comportante una privazione della libertà personale mediamente mai eccedente le 24 ore, è dovuta ad un'accresciuta tendenza dei richiedenti a rendersi irreperibili nel periodo intercorrente fra l'intimazione della decisione di rigetto e la crescita in giudizio di quest'ultima, scomparendo dal territorio cantonale.

Il numero delle detenzioni di durata maggiore invece (effettuate a Basilea), che accusano la flessione di una sola unità, riflettono sostanzialmente i valori raggiunti l'anno precedente.

Infine, per quanto riguarda l'applicazione delle misure coercitive, un breve accenno merita le misure limitative alla libertà di movimento, che nel 2008 sono più che triplicate rispetto all'anno precedente, passando da 21 unità a quota 65, corrispondenti ad un aumento percentuale del 68%. Di questi 65 provvedimenti, 61 concernono dei divieti di accesso al

cantone, la rimanenza è rappresentata dall'assegnazione di un comparto territoriale circoscritto entro il quale il richiedente è confinato (divieto di abbandono del territorio). L'incremento registrato è certamente riferibile all'accentuato contrasto che il cantone ha inteso adottare contro lo smercio di sostanze stupefacenti, prevalentemente praticato da richiedenti provenienti da altri cantoni, ed astretti all'abbandono del territorio federale a seguito della reiezione della domanda di asilo. La prevalenza di queste misure inibitorie trae origine dalle sistematiche operazioni di controllo che la polizia ha compiuto quale risposta al diffuso senso di disagio patito dagli abitanti del quartiere di Besso per lo stato di degrado degli spazi pubblici di quest'ultimo.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento - Tabella 3

2006	70
2007	115
2008	158

La Tabella 3 illustra il costante aumento delle decisioni NEM attribuite al nostro cantone, con una progressione percentuale del 37% nell'ultimo anno. Il dato riflette l'applicazione degli inasprimenti introdotti dalla recente revisione legislativa, che ha ampliato i motivi per i quali una domanda può essere sommariamente respinta con una decisione NEM. Questo dato non può non destare qualche apprensione dal profilo della tutela della pubblica sicurezza, soprattutto se si pone a mente che, stando alle emergenze delle inchieste della magistratura penale, il dettagliato smercio di sostanze stupefacenti è prevalentemente attribuibile alle persone destinatarie di questo tipo di decisioni. L'entrata in vigore dell'Accordo di Dublino, non prospetta un rallentamento della crescita di questo tipo di decisioni, ritenuto che i casi ad essi assoggettati comportano l'emissione di una decisione NEM.

Stando ai primi rilevamenti successivi all'efficacia del riferito Accordo (entrata in vigore 12.12.2007), affiora che circa il 70% delle nuove domande rappresenta un caso di Dublino.

3.2.4.4 Integrazione e lotta al razzismo

La funzione di Delegato comprende anche il ruolo di segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR); a questi compiti va aggiunto quello di presidente della Commissione cantonale nomadi (CCN).

Attività del Delegato e della CISR

Il 1. gennaio 2008 sono entrate in vigore in modo completo le modifiche alla Legge sull'asilo (LAsi) e la nuova Legge sugli stranieri (LStr).

Con l'entrata in vigore della nuova LStr è cambiata anche la modalità di finanziamento dell'attività legata all'integrazione da parte dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), ed è pure entrato in vigore il nuovo Programma di punti fondamentali 2008-2011.

Per quanto riguarda il Punto "Lingua e formazione", fra UFM e Cantoni viene sottoscritta una convenzione sulla base di un programma che il Delegato sottopone all'UFM. Considerata la novità, il 2008 è stato ritenuto anno di transizione, con un accordo separato valido solo per l'anno.

Per l'allestimento del programma per i corsi di lingue è stato indetto un incontro con i principali promotori di corsi degli scorsi anni (Comuni, Associazioni), tenutosi nel mese di agosto a Bellinzona.

Queste novità hanno quindi inciso notevolmente sull'attività sia del Delegato sia della CISR; è stato infatti necessario preparare e allestire i programmi e gli accordi: ciò ha comportato diversi incontri con i rappresentanti dell'UFM.

Il 2008 ha visto anche consolidarsi il lavoro del Centro di competenza per l'integrazione

(CCI), suddiviso nei tre servizi regionali (Lugano – Ocst; Locarno – SOS; Bellinzona – ACLI) e nel Centro di documentazione, curato dalla SUPSI. Anche in questo caso la preparazione della richiesta di finanziamento ha richiesto parecchi incontri con il rappresentante dell'UFM. Con i responsabili dei centri regionali e del centro di documentazione si sono poi tenuti incontri regolari.

Altri argomenti e attività sono stati affrontati dalla Commissione e dal Delegato durante l'anno, in particolare:

- la terza ricorrenza della “Giornata cantonale della memoria”, istituita dal Gran Consiglio su proposta del Deputato Yasar Ravi e fissata dal Consiglio di Stato il 21 marzo, in corrispondenza con la giornata mondiale contro il razzismo.

La data scadeva nel 2008 il Venerdì Santo, giorno poco adatto a eventi o manifestazioni. Si è pensato quindi di commemorare la giornata con un concerto di giovani, in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana. Il concerto, che ha avuto buon successo nonostante la pioggia incessante, è stato preceduto da un intervento ufficiale della Presidente del Gran Consiglio, Monica Duca Widmer. Come per le scorse occasioni, molta importanza è stata data alla comunicazione: anche quest'anno il contributo di radio e televisione è stato eccellente, con programmi speciali e interessanti contributi;

- l'approvazione del Rapporto 2007 al Consiglio di Stato, redatto dal Delegato, il cui contenuto è stato pure ripreso dai mass-media e il cui testo è consultabile sul sito del Delegato;
- l'organizzazione della Giornata cantonale di informazione sull'integrazione che si è tenuta a Mendrisio il 12 settembre. Per questa edizione il tema scelto è stato “Giovani e ricerca di appartenenza”, in considerazione anche dei tragici fatti del Carnevale. La giornata è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Dipartimento della sanità e della socialità. Al mattino, dopo gli interventi dei Consiglieri di Stato Patrizia Pesenti e Luigi Pedrazzini, del Presidente della CISR Fulvio Pezzati e del Presidente della CFM Francio Matthey, vi è stata la presentazione della prof. Laura Zanfrini dell'Università Cattolica di Milano sul tema “L'integrazione possibile. Percorsi di inclusione dei giovani migranti”. Nel pomeriggio Alberto Crescentini, Giuditta Mainardi e Agnese Figus hanno presentato le ricerche svolte in Ticino per l'Alta Scuola Pedagogica; in seguito Claudio Molo, addetto della Delegazione della gioventù della città di Ginevra, ha presentato le esperienze svolte nella città del Lemano. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda.

Quest'anno la giornata ha avuto particolare successo, i partecipanti sono stati infatti circa 200;

- i preavvisi per le richieste di sussidi cantonali.

Come negli scorsi anni un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

In giugno 2008 è scaduta pure la legislatura per la CISR che è stata rinnovata con risoluzione governativa del 23 dicembre 2008.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Nel 2008 l'affluenza delle famiglie nomadi nel nostro Cantone è ripresa, già a partire da febbraio. La nuova impennata di presenze ha comportato un notevole lavoro, sia per la responsabile del progetto accompagnamento, sia per il rappresentante della Polizia cantonale, sia per il Presidente della Commissione. Accanto a famiglie il cui comportamento non pone problemi, in particolare in relazione all'igiene, sono arrivate le famiglie che già nel passato hanno provocato parecchi problemi. Grazie all'attività della responsabile del progetto accompagnamento è stato possibile contenere gli inconvenienti e migliorare l'at-

teggimento delle famiglie presenti. Da parte delle famiglie si è notata anche la volontà di migliorare. Vista la numerosa presenza è stato necessario chiedere ancora al Comune di Gudo la possibilità di utilizzare l'area situata sul territorio comunale. Il Municipio di Gudo, dopo un incontro con il Presidente, il rappresentante della Polizia cantonale e la responsabile del progetto accompagnamento, ha gentilmente messo ancora a disposizione l'area.

Sulla problematica delle aree di sosta è continuato il lavoro sui due temi importanti: da una parte la preparazione del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) nel quale inserire le aree di sosta per le carovane in transito, come pure un'area per la comunità Jenish, dall'altra la ricerca di aree provvisorie per ovviare alla chiusura dell'area di Balerna.

Nella procedura per l'allestimento del PUC è stato preparato un primo rapporto, sottoposto al Consiglio di Stato, contenente l'invito ad affidare la prosecuzione dei lavori ad una ditta esterna. Il gruppo di coordinamento ristretto ha tuttavia ritenuto che la CCN doveva indicare prima le aree che erano state individuate come aree possibili. Il rapporto è stato quindi aggiornato e riconsegnato al Consiglio di Stato.

Per l'area di sosta destinata alla comunità Jenish sono continuati i contatti con Armasuisse; con una sua rappresentante è stata individuata un'area idonea presso l'aeroporto di Lodrino. Sulla base di questa proposta sono in atto approfondimenti.

Per quanto riguarda la necessità di aree provvisorie non si sono trovate soluzioni se non, come detto, la disponibilità del Comune di Gudo a mettere ancora a disposizione l'area, in attesa dei lavori di ripristino della stessa.

Per quanto riguarda l'informazione e la sensibilizzazione, è continuato il lavoro relativo al progetto di accompagnamento delle carovane in transito. La presenza importante di nomadi del 2008 ha comportato un importante lavoro per la signora Bizzini, il cui mandato è stato rinnovato fino al 2009. I contatti regolari con le famiglie hanno permesso di limitare i disagi e i risultati sono stati positivi. Anche le Autorità comunali hanno confermato gli effetti positivi del lavoro di accompagnamento.

Sono pure continuati i rapporti con la fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri", con in particolare la partecipazione ad una giornata federale tenutasi a Berna nel mese di aprile.

Altre attività e impegni del Delegato e Presidente della CCN

Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.

Interventi alla RTSI e a Teleticino, articoli sui quotidiani e su Bazarmagazine.ch sui temi dell'integrazione e del razzismo.

Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città, della Commissione federale della migrazione e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.

Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio.

Incontri con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" e con altre istituzioni che operano in Svizzera e all'estero nell'ambito del tema nomadi.

Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari (polizia, amministrazione, agenti carcerari).

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Anche nel 2008 l'attività ordinaria della Sezione della circolazione è stata caratterizzata dall'elevato numero di pratiche effettuate (oltre 400.000), riferentesi ad ogni fascia d'età: dal ragazzo che immatricola per la prima volta un ciclomotore per arrivare al novantenne che deposita la licenza di guida.

Per quanto riguarda singoli progetti puntuali l'attività 2008 è stata segnata in particolare da ulteriori importanti interventi a livello logistico ed informatico.

L'ampliamento dell'Ufficio tecnico è stato portato a termine con l'aggiunta, fra l'altro, di 2 piste che verranno utilizzate per il collaudo dei veicoli pesanti.

In seguito si è dato inizio alla ristrutturazione delle piste esistenti, intervento che verrà concluso nei primi mesi del 2009.

Ad inizio di dicembre, con il riuscito allacciamento on-line del nostro sistema informatico alla nuova banca dati federale MOFIS, si è concluso un progetto che ha visto coinvolti la Confederazione e tutti i Cantoni per alcuni anni, con un forte impegno sia del Centro sistemi informativi che dei collaboratori del Servizio immatricolazioni. Approfittando di questi lavori si è implementato un sistema che permette di far capo unicamente ad attestati d'assicurazione elettronici e semplificando così, dopo un adeguato periodo di adattamento, le procedure di immatricolazione.

I primi mesi del 2009 serviranno comunque per stabilizzare le novità sia da un punto di vista tecnico che organizzativo.

La seconda metà del 2008 è stata caratterizzata pure dai lavori (elaborazione del Regolamento di applicazione e adeguamento del sistema informatico) per permettere l'introduzione degli ecoincentivi al 1° gennaio 2009.

Per quanto riguarda gli introiti, nel 2008 sono stati incassati oltre 129 milioni di franchi in imposte e tasse.

3.2.5.2 Veicoli

3.T17, 18

I dati concernenti i veicoli in pratica replicano quelli degli scorsi anni.

Il parco autoveicoli è stato caratterizzato da un aumento superiore a quello registrato lo scorso anno (da 218.622 a 222.301, pari al +1,7%).

Aumento dato in particolare dalle automobili che rappresentano la grande maggioranza degli autoveicoli, che sono passate da 198.122 a 201.323 (+1,6%).

I motoveicoli sono pure nuovamente aumentati (da 37.865 a 39.341 pari a +3,9%) malgrado l'ulteriore calo delle motoleggere (-7,2%).

Il numero dei collaudi effettuati è diminuito, passando da 58.974 a 56.218 a seguito soprattutto della provvisoria mancata sostituzione di alcuni partenti (sia esperti che capi servizio) e dagli impedimenti creati dai lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ufficio tecnico. Grazie al termine dei lavori e all'assunzione del personale necessario nel 2009 il numero di collaudi effettuati aumenterà.

E' diminuito il numero dei permessi speciali rilasciati dalla Sezione, in quanto la competenza per le autorizzazioni a transitare nel tunnel del San Gottardo è diventata della Confederazione.

3.2.5.3 Conducenti

3.T19

Il numero di esami teorici (5.433) e pratici (6.571) effettuati è praticamente identico a quello dell'anno precedente. Del resto il dato dipende unicamente dalla richiesta.

A conferma della tendenza in atto (invecchiamento dei conducenti) è ulteriormente aumentato il numero di persone soggette alla visita medica d'anzianità.

Le licenze di condurre in formato carta di credito sono ovviamente aumentate (attualmente sono il 54,5% del totale), ma la sostituzione della vecchia licenza blu con quella in formato carta di credito procede più a rilento di quanto ipotizzato.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico segnaliamo un aumento sia delle sanzioni amministrative che di quelle penali.

Il numero delle decisioni di revoca o divieto (6.151) è aumentato del 14% rispetto al 2007, si situa ai livelli del 2006, ma è nettamente superiore (+51,7%) rispetto alla media del quinquennio precedente.

Le diffide (4.700) indicano un aumento del 62,9 % rispetto all'anno precedente. Tale dato però è fuorviante in quanto l'introduzione del nuovo programma informatico per la gestione delle misure amministrative (CARI) ha permesso il recupero del ritardo accumulatosi nell'evasione delle procedure amministrative ed esploso nel 2007.

Vi è comunque stato anche un chiaro aumento del numero delle procedure (+17% rispetto al 2005 e +4,4% rispetto al 2006).

Pure i decreti di multa sono aumentati (35.400, +4,4%). In ambito penale è interessante notare che i decreti di abbandono (3.045) sono aumentati (+48%) in misura nettamente maggiore rispetto al numero di rapporti di contravvenzione (+6,9%). Nei prossimi anni bisognerà seguire questa tendenza con attenzione per capire se si tratta di un fatto contingente o di un vero problema.

Malgrado l'aumento delle decisioni amministrative e penali, diminuiscono i ricorsi in tutti e due gli ambiti.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

In base ai dati a disposizione per l'anno 2008, è possibile identificare i seguenti andamenti: il numero degli incidenti è, pur con una lieve riduzione (-1,5%), in linea con il dato 2007 e si assesta a 5.990 unità (6.079 nel 2007). Subisce una contrazione leggermente maggiore (-2,5%) il numero delle persone coinvolte in incidenti della circolazione, fissandosi a 11.072, contro le 11.357 unità del 2007.

Una riduzione più importante la fa segnare per contro il numero dei feriti (-5,6%) che si fissa a 1.626 unità, contro le 1.723 dell'anno precedente. La casistica dei feriti, racchiude in sé stessa due categorie: i feriti leggeri e i feriti gravi. È utile far notare che queste due categorie hanno fatto segnare in questi anni andamenti diversi. I feriti leggeri segnano un costante trend di diminuzione, con particolare riferimento al periodo 2000-2008; più puntualmente, il dato 2008 è di 1.218 unità, ossia l'8,3% in meno rispetto al 2007 (1.328 unità). Per contro, i feriti gravi mostrano una stagnazione, restando costanti dal 2000 al 2008 attorno alle 400 unità; nello specifico, i dati 2008 mostrano un lieve aumento (+3,3%) fissandosi a 408 unità, contro le 395 del 2007. Da ultimo, si segnala che il numero dei morti nel 2008 si è fissato a 20 unità, contro le 23 del 2007; dopo il dato del 2006 (17 morti), quello del 2008 è il più basso di sempre in Ticino.

Nell'ambito dell'analisi dei dati, risulta interessante valutare l'andamento del 2008 per categoria di utente del traffico. Dati positivi (-5,0%) sono fatti registrare dal numero di vittime appartenenti alla categoria "automobilista", che si sono ridotte a 851 unità (896 nel 2007); dati molto positivi sono poi fatti segnare dalla categoria "motociclista", con un -11,0%, che si riduce a 475 unità (534 nel 2007). In contro tendenza i dati delle vittime appartenenti alla categoria "ciclista" che, con un aumento del 4,6% risale a 91 unità (87 nel 2007). Stabili a 133 unità le vittime della categoria "pedone".

Il trend sostanzialmente positivo è di certo legato ad una combinazione di numerosi fattori, che rispondono agli assi di intervento sui quali da anni si concentra l'azione dell'Ente pubblico in questo ambito: miglioramento della formazione dei nuovi conducenti, sensibilizzazione dell'utenza, inasprimento delle norme (e gli effetti di questa evoluzione), miglioramento della logistica stradale e controlli di Polizia. Come fattore esterno si aggiunga il miglioramento tecnico dei veicoli e dei dispositivi di sicurezza.

Nel lavoro di sensibilizzazione dell'utenza, la Sezione della circolazione è parte attiva del programma promozione della sicurezza stradale del Dipartimento delle istituzioni denominato "Strade più sicure", avviato nel 2002.

3.3. Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari:
- giugno 2007 presentata nella forma elaborata da Giuseppe (Bill) Arigoni per la modifica dell'art. 16 cpv. 3 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e d'affitto (Obbligo del formulario ufficiale in caso di penuria di abitazioni)
 - 27 giugno 2007 presentata nella forma elaborata da Gianni Guidicelli per la modifica dell'art. 6 lett. d) della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali d'affitto
 - 17 settembre 2007 presentata nella forma elaborata da Giuseppe (Bill) Arigoni per la modifica degli art. 7 e 41 cpv. 6 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali d'affitto
- 30.01. Richiesta di un credito di Fr. 8.346.750.-- per la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale (complemento al messaggio 4 dicembre 2007 n. 6007)
- 20.02. Inserimento nella Costituzione cantonale di una norma transitoria per la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale
- 01.04. Revisione della legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni del 6 aprile 1961
- 22.04. Modifica della legge sulla polizia in materia di sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni nell'ambito della ricerca e del salvataggio di persone disperse
- 13.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa del 17 settembre 2007 presentata nella forma elaborata "per diritti popolari agevolati e flessibili nei Comuni"
- 21.05. Introduzione della facoltà di domandare la revoca del municipio
- 03.06. Revisione della legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario (complemento al messaggio n. 5896 del 6 marzo 2007)
- 09.07. Potenziamento della prima Camera civile del Tribunale di appello con due giudici supplenti straordinari
- 09.07. Riduzione del numero dei giudici di pace supplenti (modificazione della legge del 10 maggio 2006 sull'organizzazione giudiziaria)
- 09.07. Legge sulle elezioni patriziali
- 19.08. Adesione del Cantone Ticino al concordato del 15 novembre 2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive e modifica della legge sulla polizia
- 24.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 aprile 2008 presentata da Luciano Canal per la modifica dell'art. 16 del Regolamento di applicazione della Legge sull'esercizio dei diritti politici (apparecchi fotografici non permessi nella cabina elettorale)

- 30.09. Legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa (complemento al messaggio n. 5994 del 13 novembre 2007)
- 07.10. Modificazione dell'articolo 41 capoverso 1 lettera b) della legge sull'organizzazione giudiziaria e dell'articolo 207 capoverso 1 del codice di procedura penale (procedura del decreto d'accusa nel caso di multa ai sensi dell'articolo 42 capoverso 4 del codice penale svizzero)
- 21.10. Domanda di grazia presentata da Mario Reginato, San Gallo
- 02.12. Aumento del periodo di elezione degli organi politici cantonali e comunali (modificazione degli articoli 18, 42, 44 e 52 della Costituzione cantonale)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 19.02. Indagine conoscitiva concernente l'ordinanza sulla parte nazionale del Sistema d'informazione di Schengen (N-SIS) e sull'Ufficio SIRENE
- 18.03. Revisione della legge federale sulla protezione dei marchi e delle indicazioni di provenienza e della Legge federale per la protezione degli stemmi pubblici della Svizzera e di altri segni pubblici
- 21.05. Modifica del Codice delle obbligazioni (Locazione)
- 19.08. Decreto federale che approva e traspone lo scambio di note tra la Svizzera e l'Unione Europea concernente l'adozione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge (Sviluppo dell'acquis di Schengen)
- 16.09. Revisione della Convenzione di Lugano
- 24.09. Modifica della legge federale contro la concorrenza sleale
- 24.09. Revisione parziale del Codice civile / Procedura di consultazione sul catasto delle condotte
- 09.12. Avamprogetto, adottato dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, di modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento in materia di limitazione dei crediti privilegiati dei dipendenti in caso di fallimento

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi **T** 3.T41

L'Ufficio di conciliazione ha evaso i 4 casi introdotti nel 2008.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni **T** 3.T39, 40

Durante l'anno 2008 l'Ufficio si è occupato degli **aspetti organizzativi** riguardanti:

- le elezioni comunali del 20 aprile 2008;
- l'elezione del Sindaco del 18 maggio 2008;
- l'elezione comunale differita del 26 ottobre 2008 per i Comuni di Ligornetto, Mezzovico-Vira, Stabio, Isonne, Mergoscia e Giornico (solo Consiglio comunale);
- l'elezione di alcuni Giudici di pace e supplenti;
- le votazioni federali 24 febbraio 2008, 1° giugno 2008 e 30 novembre 2008;
- la votazione cantonale del 1° giugno 2008;
- le votazioni comunali consultive in tema di aggregazione;
- atti preparatori in vista del rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti del 26 aprile 2009;
- gli atti preparatori delle elezioni patriziali 26 aprile 2009 per il periodo 2005-2009;
- gli atti preparatori delle elezioni parrocchiali 2005-2009;
- gli atti preparatori dell'elezione comunale differita del nuovo Comune di Mendrisio 5 aprile 2009.

Per quanto riguarda i **Comuni**, le elezioni comunali del 20 aprile 2008 si sono svolte in 151 Comuni di cui:

Municipio

- 45 in forma tacita
- 102 in forma combattuta (Paradiso 04.05.2008)
- 4 in forma prorogata

Si sono costituiti 5 nuovi Comuni (che hanno aggregato 14 Comuni):

- Avegno Gordevio
- Capriasca
- Cugnasco-Gerra
- Lugano
- Bioggio

Consiglio comunale

- 13 in forma tacita
- 103 in forma combattuta (Paradiso 04.05.2008)
- 1 in forma prorogata

In 34 Comuni vige l'istituto dell'assemblea comunale.

L'**elezione del Sindaco** del 18 maggio 2008 è avvenuta in forma combattuta in 13 Comuni ed in particolare:

- Bedigliora
- Bellinzona
- Bioggio
- Bissone
- Brione s/Minusio
- Cugnasco-Gerra
- Malvaglia
- Morbio Inferiore
- Muzzano
- Novaggio
- Sonvico (3 candidati)
- Torricella Taverne
- Vezia

In 30 Comuni le elezioni sono state differite in seguito ai progetti di fusione comunale.

Nelle elezioni comunali differite del 26 ottobre 2008 i Comuni di Stabio, Ligornetto e Mezzovico-Vira hanno eletto, in forma combattuta, il Municipio e il Consiglio comunale; il Comune di Isonne ha eletto in forma tacita il Municipio e il Consiglio comunale; il Comune di Mergoscia ha eletto in forma tacita il Municipio (nel Comune vige l'assemblea comunale); il Comune di Giornico ha eletto in forma tacita il Consiglio comunale. Unicamente nel Comune di Mezzovico-Vira l'elezione del Sindaco è avvenuta in forma combattuta (23 novembre 2008).

A causa di un ricorso contro la candidatura di Gianni Bergomi, Lega dei ticinesi (contestazione domicilio), il Consiglio di Stato ha deciso di differire l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale di Paradiso al 4 maggio 2008.

In data 6 aprile 2008 si è tenuta una votazione consultiva comunale in tema di aggregazione che ha interessato i Comuni di Stabio e Ligornetto (denominazione nuovo Comune Stabio). Il progetto di aggregazione è stato respinto e successivamente abbandonato dal Consiglio di Stato.

Le elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti in corso di mandato sono avvenute tacitamente:

- Circolo della Navegna del 24 febbraio 2008 (Giudice di pace supplente)
- Circolo del Ticino del 1° giugno 2008 (Giudice di pace)
- Circolo di Bellinzona del 1° giugno 2008 (Giudice di pace supplente)
- Circolo della Riviera del 19 ottobre 2008 (Giudice di pace)
- Circolo del Ticino del 19 ottobre 2008 (Giudice di pace supplente)

Il 1° giugno 2008 si è tenuta una votazione cantonale, con tre oggetti, ovvero:

- iniziativa popolare del 20 febbraio 2007 "Per una politica fiscale più vicina alla gente";
- decreto legislativo concernente la partecipazione del Cantone alla Società anonima del Poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento di un credito di fr. 3.000.000.-- quale sussidio cantonale per la realizzazione del poligono di tiro;
- inserimento nella Costituzione cantonale di una norma transitoria che consenta la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale.

La votazione cantonale si è svolta il 1° giugno 2008 e la partecipazione è stata pari al 48,9%, di cui il 65,9% per corrispondenza.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione

3.T38

L'attività degli uffici di conciliazione in materia di locazione per l'anno 2008 ha registrato un leggero aumento di procedure introdotte.

Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2008 1.754, ossia 131 in più rispetto al 2007 (anno 2007: 1.623 casi introdotti). Per gli undici uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre 2008 sono 755 (nel 2007: casi pendenti 659).

E' stata pubblicata l'XI^{ma}. Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione a cura degli avvocati Claudia Minesso-Canonica e Gianmaria Mosca, co-autori.

In data 27 novembre 2008 si è svolto pure un pomeriggio di formazione per gli uffici di conciliazione in materia di locazione e i periti comunali degli immobili locativi e loro supplenti (ca. 150 partecipanti).

3.3.5 Consulteri matrimoniali familiari

3.T42, 43

Il numero dei casi trattati è passato da 731 nel 2007 a 755 nel 2008, mentre le consultazioni effettuate sono passate da 5.340 nel 2007 a 5.479 nel 2008.

Le mediazioni sono state 160 nel 2008 (124 nel 2007); i Consulteri continuano a svolgere e ad assicurare un'ottima prestazione non solo per le Preture ma anche per altri servizi che richiedono attività di informazione, formazione e scambio di esperienze nel delicato rapporto tra genitori e tra questi ultimi e i figli.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario T

3.T34

Nel 2008, si è assistito a un nuovo aumento del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. Al 31 dicembre 2008, nell'albo dei fiduciari figuravano iscritte 1.271 persone, vale a dire 54 persone in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.608 autorizzazioni valide.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 89 nuove autorizzazioni, ripartite fra 82 persone, mentre sono stati stralciati dall'albo 26 fiduciari. Il numero di autorizzazioni di fiduciario commercialista corrisponde a quello degli anni precedenti, mentre si è riscontrato un aumento di quelle di fiduciario finanziario e una diminuzione delle autorizzazioni di fiduciario immobiliare. Nel 2008, sono state rilasciate 40 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 38 di fiduciario finanziario e 11 di fiduciario immobiliare.

Il messaggio n. 5896 del 6 marzo 2007 concernente la revisione totale della legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, il quale è stato completato con il messaggio aggiuntivo n. 5896A del 3 giugno 2008 concernente i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e l'adeguamento delle norme in seguito alle nuove disposizioni federali in materia di revisione dei libri contabili, è ancora pendente davanti al Gran Consiglio.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP T

3.T35, 36

Il numero totale delle fondazioni sottoposte alla vigilanza dell'autorità cantonale è leggermente diminuito (-5) attestandosi a 606 al 31 dicembre 2008 e questo a seguito della diminuzione delle fondazioni di previdenza a carattere padronale (-7). Questa tendenza continuerà durante i prossimi anni in considerazione dei maggiori oneri legati all'amministrazione di questi fondi previdenziali.

Le nuove assunzioni di vigilanza di fondazioni classiche sono state 8 e hanno compensato i scioglimenti (4).

Per quanto riguarda la vigilanza sulle attività di concessione e mediazione di crediti al consumo sono state concesse 6 nuove autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di mediatore di crediti al consumo, portando a 16 il numero degli intermediari autorizzati.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio T

3.T44-47

L'attività del registro di commercio si è mantenuta costante, reggendo bene la prova dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del diritto federale, in particolare nell'ambito della Sagl e dell'Ordinanza del registro di commercio. Sempre sollecitati i servizi del registro fondiario, anche se ultimamente pare poter scorgere segnali che presagiscono un calo delle transazioni, a seguito delle traversie congiunturali in atto a livello globale. Sinora comunque il ritmo è apparso sostenuto, con un ulteriore aumento del valore complessivo, ciò che si riflette positivamente sugli introiti delle tasse di registro, superando i risultati conseguiti lo scorso anno. La richiesta di autorizzazioni da parte di acquirenti stranieri ha largamente superato le disponibilità del contingente erogato per le abitazioni secondarie. Prosegue l'esame delle nuove disposizioni del CCS da parte delle camere federali. Nel frattempo, il Cantone ha proceduto all'istituzione di un gruppo di lavoro misto per l'introduzione della nuova Legge federale sulla geoinformazione del 5 ottobre 2007 e relative ordinanze, che coinvolge vari servizi. La commissione governativa istituita il 22 febbraio 2006, ha rassegnato il proprio rapporto relativo al nuovo ordinamento in tema di notariato e di tariffe notarili.

E' continuata l'introduzione del registro fondiario federale, entrato in vigore nei comuni di Capriasca sez. Roveredo, Lugano sez. Carabbia, Medeglia e in singole parti di territo-

rio (Brusino (II.a zona), Cugnasco-Gerra sez. Cugnasco (III.a zona) e Gerra-Verzasca Valle (III.a zona). Altri lavori sono in corso o in previsione. Risulta praticamente terminata la ripresa su supporto informatico delle iscrizioni ipotecarie a RFP anche nel Distretto di Lugano, conseguendo un notevole snellimento nella procedura di rilascio degli estratti.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti ①

3.T51

Le conseguenze della crisi si sono fatte sentire soltanto nell'ultima parte del 2008, di modo che i dati statistici confermano grossomodo la situazione degli ultimi anni; diversamente saranno i risultati per questo settore nel 2009.

Il numero delle procedure esecutive ha raggiunto la somma di fr. 145.005.-- (140.142.-- nel 2007).

Anche il numero delle procedure fallimentari si è attestato a 522 unità (540 nel 2007).

Sul fronte degli introiti gli uffici si mantengono al di sopra dei 17 mio di franchi, con una leggera tendenza alla diminuzione.

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure ①

3.T52-73

Il 2008 è stato caratterizzato da una gestione adeguata di tutte le strutture carcerarie, le quali sono state confrontate con il cambiamento di impostazione connesso con l'introduzione della nuova organizzazione che prevede un'unità direzionale a capo di tutti i settori; i primi segnali sono positivi, ma certamente occorrerà il tempo necessario per consolidare il nuovo tipo di impostazione.

Nel corso dell'autunno il Carcere giudiziario, e, conseguentemente, anche il Penitenziario della Stampa, sono stati confrontati con un'impennata di casi di carcerazione preventiva; soltanto grazie alla preziosa collaborazione esistente tra la direzione delle strutture carcerarie e le varie autorità penali chiamate ad operare, con particolare riferimento al Ministero pubblico, il momento di crisi è stato affrontato con soluzioni di emergenza, ma rispondenti in ogni caso alle esigenze delle singole inchieste. Per tenere sotto controllo il fenomeno, è stata introdotta una comunicazione mensile a favore del Ministero pubblico contenente i dati essenziali circa la durata della carcerazione preventiva di ogni prevenuto. Nel medesimo tempo è stata avviata la raccolta di informazioni per l'eventuale posa di un letto a castello in ogni cella di un piano del Giudiziario per far fronte a momenti difficili.

L'aggravarsi della casistica ha chiamato l'esigenza per l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa di aumentare il numero di casi trattati; ciò rende necessario un esame approfondito delle modalità operative di intervento nell'intento di assicurare un'adeguata risposta alle esigenze dei detenuti, ma anche alla cittadinanza che chiede sicurezza, soprattutto quando si è confrontati con casistiche che presentano un alto rischio di recidiva (tema che coinvolge comunque anche altre autorità).

Continua la sostanziale modifica del sistema di presa a carico delle persone condannate voluta dalla riforma della parte generale del Codice penale, improntata primariamente all'individualizzazione dell'espiazione delle pene e delle misure, che ha visto l'amministrazione penitenziaria confrontata con l'esigenza di allestire per ogni detenuto un vero e proprio piano dell'esecuzione della pena. Tutto ciò comporta importanti cambiamenti nella prassi quotidiana di parecchi interlocutori e ciò non giova evidentemente ad instaurare un clima di adeguata certezza.

Anche se sono passati oltre due anni dall'entrata in vigore della revisione delle disposizioni generali del Codice penale svizzero, non cessano le critiche mosse alle nuove disposizioni espresse periodicamente e primariamente nei media svizzeri. Parecchi sono stati anche gli interventi parlamentari a livello federale a questo riguardo. Le contestazioni riguardano soprattutto le disposizioni tese a sostituire su ampia scala le pene detentive di

breve durata con pene pecuniarie o lavori di pubblica utilità. Al centro delle critiche si trovano in particolare anche le pene pecuniarie, soprattutto quella con sospensione condizionale, poiché si dubita che queste abbiano una sufficiente efficacia in termini di prevenzione. Soltanto i prossimi anni potranno fornire conferme in questa delicata materia.

Certo è che l'esecuzione delle sanzioni necessita sempre più una specializzazione e in tal senso bene ha fatto il Cantone Ticino ad intraprendere la via dell'introduzione di un vero e proprio magistrato a capo dell'esecuzione delle pene e delle misure. Non solo, ma le buone esperienze fatte in questo ambito stanno portando la Divisione della giustizia ad ulteriormente incrementare le competenze del Giudice dell'applicazione della pena, migliorando sensibilmente la qualità dell'intervento statale.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Si premette che per quanto riguarda la situazione del carico di lavoro dei singoli uffici giudiziari si fa integrale riferimento al rapporto annuale 2008 del Consiglio della magistratura.

Nel settore degli adeguamenti procedurali imposti dal diritto federale, il Parlamento, il 19 novembre 2008, ha dato via libera all'adozione delle proposte sostenute nel messaggio 13 novembre 2007 riguardante la giurisdizione amministrativa, le cui norme sono quindi entrate in vigore all'inizio del 2009. Si tratta della prima tappa che prevede l'introduzione per ogni persona del diritto di sottoporre le controversie in materia amministrativa al giudizio di un'autorità giudiziaria; in tale ambito è stato possibile attribuire in linea di principio al Tribunale cantonale amministrativo la competenza generale di fungere appunto da autorità giudiziaria di ricorso. Parallelamente la Commissione della legislazione ha presentato un'iniziativa parlamentare generica con lo scopo di introdurre l'istituzione di una commissione dei ricorsi indipendente, l'introduzione di una norma di clausola generale di competenza del Consiglio di Stato e del TRAM, in sostituzione dell'attuale sistema della clausola enumerativa nelle differenti leggi, l'introduzione nella procedura amministrativa di un reclamo generalizzato in tutti i campi, della mediazione e di un termine uniforme per tutti i ricorsi. Su tali aspetti il Governo intende presentare le sue osservazioni nel corso del 2009.

Nel 2008 l'attenzione principale della Divisione della giustizia è stata dedicata all'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di diritto processuale penale svizzero che ha trovato sbocco nel messaggio presentato dal Parlamento il 21 gennaio 2009 (nel frattempo l'entrata in vigore delle nuove norme federali dovrebbe essere confermata per il 1° gennaio 2011).

Con detto messaggio si conferma in larga misura, nei limiti della legislazione federale, l'organizzazione attuale delle autorità penali e di polizia. In particolare, è stata riveduta l'organizzazione del Ministero pubblico e sono state modificate le attribuzioni del procuratore generale e delle altre due categorie di procuratori (procuratori pubblici capo e procuratori pubblici). Potenziamenti di magistrati e personale sono stati ridotti al minimo in attesa dei riscontri delle prime esperienze di applicazione delle nuove disposizioni federali.

È noto che la scelta delle autorità federali in materia procedurale è caduta sul modello ticinese, da alcuni anni privo della figura del giudice istruttore; in questo senso la nostra organizzazione si trova meglio preparata, per rispetto ad altri Cantoni, ad affrontare le nuove norme.

Non va tuttavia dimenticato che ci sono alcuni aspetti che impongono adeguato adattamento anche per le autorità penali e di polizia cantonali; pensiamo in modo particolare all'introduzione dell'appello penale, all'intervento dell'avvocato della prima ora, l'aboli-

zione della distinzione tra informazioni preliminari e istruzione formale (le formalità procedurali inizieranno a decorrere dall'apertura del procedimento), la durata della carcerazione preventiva che viene abbassata a tre mesi con possibilità di proroga, le nuove misure coercitive (per esempio, carcerazione di sicurezza, sorveglianza relazioni bancarie), la norma secondo cui i dibattimenti saranno suddivisi in fasi procedurali ben distinte (con conseguenze non indifferenti sui tempi di evasione dei singoli processi) e la circostanza secondo la quale gli atti della polizia saranno impugnabili mediante reclamo.

Nel corso del 2008 si sono pure avviati i lavori di adeguamento dell'organizzazione giudiziaria ticinese alle nuove norme in materia di diritto processuale civile federale.

Anche in questo ambito si avvertono cambiamenti di un certo rilievo soprattutto per quanto riguarda l'introduzione dell'obbligo del tentativo di conciliazione prima di attivare ogni causa davanti al giudice. Su questo tema la Divisione della giustizia intende presentare il relativo messaggio al Governo entro la metà del 2009, in modo da completare gli adeguamenti avviati con la riforma del settore amministrativo e di quello penale.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.06. Pedoni investiti e uso del telefonino al volante
- 09.12. Aspiranti gendarmi e tatuaggi, evitare eccessive discriminazioni
- 16.12. Stanziamento di un credito complessivo di fr. 29.677.600.-- per la realizzazione della nuova rete radio cantonale di sicurezza per gli agenti di primo intervento, soccorso, sicurezza e protezione civile e la modifica della Legge sulla protezione della popolazione.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni al seguente progetto e rapporto del Consiglio federale:

- 09.07. Indagine conoscitiva – Legge federale sulla coercizione e le misure di polizia negli ambiti di competenza della Confederazione

3.4.2 La criminalità in Ticino

3.T74

Il 2008 ha portato a una significativa riduzione dei reati al codice penale registrati dalla polizia cantonale, passati da 16.145 a 14.706, ossia -8,9%. Come in molte altre parti d'Europa, tuttavia, questa evoluzione apparentemente confortante, oltre che ciclica, scaturisce da una contrazione dei reati contro la proprietà (-11,1%), mentre sono in crescita da oltre un lustro quelli contro la vita e l'integrità della persona. Non si tratta solo di vie di fatto e lesioni semplici, in parte riconducibili alle modifiche del codice penale che dal 1 aprile 2004 ha reso perseguibili d'ufficio determinati reati all'interno della coppia – nel 2008 sono stati 298 gli interventi con denuncia per violenza domestica – ma pure dei reati di rissa, aggressione e lesioni gravi.

La contrazione registrata sul fronte dei reati contro la proprietà riguarda in particolare i furti, compresi quelli operati nelle abitazioni. Il numero dei furti con scasso denunciati nel 2008, circa 2.500, è diminuito ulteriormente del 3%.

A questa tendenza positiva si contrappongono le crescenti preoccupazioni di una parte della popolazione in concomitanza con improvvisi e localizzati aumenti d'attività determinati da bande provenienti principalmente da oltre confine.

L'incidenza media nel Mendrisiotto, ossia il numero di furti rapportati alla popolazione

legale permanente, non mostra tuttavia differenze significative rispetto ai distretti di Bellinzona e Locarno, mentre Lugano evidenzia cifre superiori anche del 50%.

Nel 27% dei reati registrati è stato identificato uno o più sospetti autori. I singoli indiziati sono stati 4.113 (3.959 nel 2007), di cui il 55% stranieri. Vittime e indiziati si ritrovano pure fra i minorenni, ma la loro partecipazione, misurata in termini di incidenza per gruppi d'età, non è in aumento, mantenendosi a livelli molto inferiori a quelli della popolazione adulta. La distribuzione delle incidenze per classi d'età culmina tuttavia fra i giovani di 17-19 anni.

3.4.3 Ordine pubblico

Nel 2008 vi sono state oltre 70 aggressioni e una dozzina di risse qualificate. Se in passato i principali fattori scatenanti erano l'intolleranza o la mancanza di autocontrollo, si registrano sempre più casi di veri e propri regolamenti di conti o atti punitivi nei confronti della parte debole della società (tossicomani, omosessuali, senza-tetto). Le persone inchieste sono state un centinaio. La percentuale di minori coinvolti, sia in qualità di vittime sia quali autori, è significativamente aumentata.

Gli interventi in ambito domestico sono stati 541 (+38 rispetto al 2007), con 298 reati perseguiti d'ufficio (+90) e 85 decisioni d'allontanamento (78 riferite a uomini). In altri 66 casi la vittima ha lasciato spontaneamente l'ambiente familiare. Solo in 4 occasioni lo stesso autore è stato allontanato una seconda volta. Nella maggior parte dei casi, chi è colpito dalla misura amministrativa di protezione della vittima non recidiva. Delle 85 decisioni di allontanamento decretate dall'Ufficiale, solo 2 sono state sospese dal Pretore dopo un colloquio con le parti.

Contrariamente alla tendenza Svizzera, in Ticino la violenza domestica esercitata da donne non è in aumento. Le donne autrici di violenze allontanate, sono inferiori al 10% del totale.

L'attività del distaccamento speciale TESEU si è concentrata prevalentemente nel contrastare i reati di tratta degli esseri umani, di promovimento della prostituzione, di sfruttamento dello stato di bisogno e di usura. L'obiettivo perseguito è quello di evitare che in Ticino si installino organizzazioni criminali internazionali dedite allo sfruttamento della prostituzione e alla tratta di esseri umani.

Sono state condotte 17 inchieste con l'arresto di 10 persone. Particolare rilevanza hanno avuto i controlli di Esercizi Pubblici (postriboli), locali notturni e appartamenti dove viene esercitata la prostituzione illegale. Queste operazioni hanno portato alla verifica dell'identità di 866 persone (ballerine, artiste di cabaret e personale di servizio). Per infrazione alla Legge stranieri ed esercizio illecito della prostituzione vi sono state 231 denunce.

I monitoraggi rilevano che il mercato ticinese della prostituzione conta mediamente circa 400/600 persone. La maggioranza delle persone che operano nei locali a luci rosse proviene dai paesi dell'Est, con una crescente componente di cittadine rumene, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

In alcuni casi i Comuni che hanno adottato l'Ordinanza municipale per l'esercizio della prostituzione sono giunti a chiudere degli EP adibiti a postriboli.

Al 31 dicembre 2008 le persone regolarmente iscritte in polizia per esercitare la prostituzione erano 533.

L'attività del Team Ticino Tifoseria Violenta è aumentata con la promozione in serie A dell'Associazione Calcio Bellinzona che ha portato in Ticino squadre confederate con tifoserie ritenute ad alto rischio. Il servizio ha svolto una presenza attiva durante 22

incontri di disco su ghiaccio in Ticino e Svizzera interna, 20 incontri di calcio in Ticino e 6 incontri di calcio in Svizzera interna.

Le nuove norme previste dalla Legge sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna, hanno conferito all'ufficiale di polizia la competenza per intervenire a titolo preventivo sui soggetti che si comportano in modo particolarmente violento durante le manifestazioni sportive. Da fine maggio, data di entrata in vigore delle nuove norme, sono state adottate 25 misure contro tifosi di squadre ticinesi, 10 misure sono state segnalate ai corrispondenti servizi confederati, che a loro volta hanno segnalato al Ticino 5 misure contro sostenitori indigeni.

Nel 2009, con un'ulteriore modifica della legge sulla polizia, le misure verranno estese anche ad altri tipi di manifestazioni.

Dalla metà di febbraio con l' "Operazione 18" l'attività di prevenzione si è concentrata sul contrasto della vendita di bevande alcoliche ai minorenni, in particolare nelle vicinanze delle sedi scolastiche. L'iniziativa ha visto coinvolte le Gendarmerie Territoriali del Cantone, in particolare nel corso della primavera. Oltre all'opera di controllo e denuncia delle infrazioni, si è posto l'accento sull'informazione ai gerenti di piccoli esercizi, chioschi, distributori di carburante, rendendoli attenti sulle conseguenze di una violazione delle norme vigenti in materia.

Globalmente sono state pianificate 160 ore di controllo con 355 esercizi pubblici e 73 minori controllati (30 minorenni sono stati trovati in possesso di bevande alcoliche). In 6 casi i titolari degli esercizi sono stati denunciati.

3.4.4 Furto

Il numero dei furti con scasso denunciati nel 2008, circa 2.500, ha subito una leggera contrazione (-3%). Questo risultato rispecchia l'importante lavoro svolto negli ultimi quattro anni con l'Operazione SCAFU. Operazione che ha dato buoni frutti facendo regredire in quattro anni il numero dei furti con scasso, rispetto al quadriennio 2001-2004, di ben 2.400 casi. Un'ulteriore riduzione del fenomeno è difficilmente prevedibile vista la mobilità sempre crescente delle bande, il ricambio incessante dei loro membri anche come conseguenza dei numerosi arresti, ma pure in ragione degli aumenti registrati in altre regioni della Svizzera.

Ad inizio gennaio è stata sgominata una banda di scassinatori di origine balcanica che agiva nel fine settimana a danno di ditte situate in aree industriali.

Da maggio a luglio, all'incremento molto marcato dei furti si è contrapposta l'Operazione ICE 08. Fra i gruppi più attivi si segnala quello composto da richiedenti l'asilo dell'Est (in particolare georgiani) che hanno colpito appartamenti in tutto il Ticino. Questa serie è terminata con il fermo, in tre distinte circostanze, di 5 dei 7 autori identificati.

Altri due gruppi che hanno portato all'aumento dei furti nel Mendrisiotto nei mesi centrali dell'anno erano composti da cittadini albanesi. L'arresto di alcuni autori e la pressione esercitata con svariati dispositivi organizzati unitamente alle GCF e alle Polizie Comunali hanno inizialmente ridimensionato il fenomeno che ha purtroppo ripreso vigore tra fine ottobre e metà novembre.

Negli ultimi tre mesi dell'anno si è assistito a un aumento dei furti commessi da bande di nomadi provenienti principalmente dai campi di Milano e Torino. L'arresto a fine ottobre di un nomade torinese fermato in flagranza ha permesso di identificare diversi complici nonché di chiarire numerosi furti con scasso la cui refurtiva totale supera il mezzo milione di franchi.

Sono in aumento i casi di denuncia di furto (prevalentemente all'estero, nel Nord Italia) di vetture di classe medio/alta, che di fatto sono state consegnate a trafficanti d'auto che fanno parte di strutturate organizzazioni internazionali.

In leggero calo in Ticino, ma chiaramente in ascesa a livello svizzero, sono i furti di autovetture di esposizione, commessi con scasso ai danni di concessionari o garage con l'obiettivo di appropriarsi delle chiavi originali e successivamente dei veicoli.

3.4.5 Delinquenza giovanile

La percentuale dei minorenni indiziati per reati al Codice Penale è stabile, nel 2008 si è attestata all'11%, con un'incidenza di 8,2 ogni 1.000 (rapporto fra numero di indiziati e residenti della medesima classe demografica), inferiore alla media di 12,5, e superiore a quella delle donne (5,7).

Nel Locarnese si registra il coinvolgimento in atti violenti di giovani provenienti da nazioni caraibiche e sudamericane. Ragazzi che risiedono in Ticino senza svolgere un'attività lavorativa e sono a carico della disoccupazione o affidati all'assistenza. Per arrotondare si dedicano al traffico di stupefacenti o ad altre attività illegali. Questi giovani, che godono del permesso di soggiorno poiché un genitore risiede in Ticino, sovente non hanno più nessun legame familiare e vivono abbandonati a se stessi.

Il grave fatto di sangue avvenuto il 1° febbraio al carnevale di Locarno, quando tre giovani hanno aggredito a pugni e calci uccidendo un coetaneo, ha fortemente influito sulla percezione del fenomeno della violenza giovanile da parte della popolazione. Dopo poco più di un mese, cinque giovani hanno assalito e ferito un 30enne all'area di sosta autostradale di Robasacco.

Sempre nel Locarnese, alcuni giovani hanno aggredito un agente di sicurezza di un ristorante della stazione di Muralto. Uno degli autori, recidivo, è stato arrestato dopo alcuni mesi di latitanza a Zurigo.

Nel Luganese invece, dalla violenza estorsiva tra giovani per ottenere denaro si è passati all'aggressione di un tossicodipendente con il coinvolgimento di undici giovani di etnie diverse, fra cui vari minorenni. Alcuni dei giovani legati alla prima aggressione hanno successivamente reiterato le violenze nei confronti di loro coetanei.

3.4.6 Criminalità violenta

La tendenza a una diminuzione delle rapine si è confermata nel 2008, con 51 casi rispetto ai 64 del 2007. Nella maggior parte dei casi il modus operandi e la refurtiva indicano che gli autori non sono dei professionisti. Infatti, puntano a raggranellare pochi spiccioli, ma in ragione di questo hanno comportamenti più imprevedibili e quindi potenzialmente più pericolosi.

Gli obiettivi dei malviventi restano invariati. Ad essere particolarmente colpite sono le stazioni di servizio sulla fascia di confine e i pedoni sulla pubblica via.

A fine 2007 vi è stata una rapina con presa di ostaggi in un istituto bancario di Mendrisio ripetutasi nel febbraio 2008 a Melide. In occasione di quest'ultimo episodio gli autori sono stati arrestati e il fenomeno, che sembrava in aumento, è stato stroncato.

Sono stati tre gli omicidi che hanno interessato il Ticino nel 2008.

Il primo episodio si è svolto a fine gennaio a Locarno, durante la "Stranociada". Tre giovani, residenti nel Locarnese, hanno aggredito la vittima con pugni e calci alla testa, pro-

vocandone il decesso. Nelle prime ore del giorno successivo i tre responsabili sono stati identificati e arrestati. A distanza di qualche giorno è stato pure arrestato un minorenne per aver partecipato alla prima parte dell'aggressione.

A metà agosto, a Losone, un pregiudicato italiano, residente nel Locarnese, ha ucciso con un colpo di pistola un giovane di origini turche ferendo gravemente anche il fratello. L'omicida è riuscito a fuggire e a rendersi latitante, ma due giorni dopo i fatti è stato intercettato e arrestato in un capannone industriale di Sementina mentre con l'aiuto di due suoi connazionali residenti nella regione di Como stava organizzando la fuga verso l'Italia. Lo stesso giorno sono pure stati arrestati altri due cittadini italiani che hanno aiutato il 47enne a rendersi latitante.

A metà giugno infine un minorenne ricoverato presso la Clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio ha aggredito con una sedia il suo compagno di stanza, un 62enne domiciliato nel Luganese, che è deceduto per le gravi ferite alla testa.

A fine aprile vi è stato un sequestro di persona nel Varesotto. Il pagamento di un primo acconto sarebbe dovuto avvenire all'Aeroporto di Agno durante il pomeriggio del giorno del sequestro. Le operazioni di sorveglianza hanno permesso di identificare gli emissari dei sequestratori venuti a riscuotere il riscatto, e in seguito a farli arrestare alla frontiera italiana ottenendo il rilascio della vittima ancora nel corso della notte.

3.4.7 Reati contro l'integrità sessuale

L'anno trascorso ha visto aumentare a 72 le inchieste condotte per atti sessuali con fanciulli (rispetto alle 56 del 2007), a 21 quelle per coazione sessuale (9), a 24 quelle per violenza carnale (17). Di pari passo con l'aumento di inchieste che vedono coinvolti minori quali vittime di reato, sono aumentate anche le audizioni video filmate di minori (ai sensi della Legge Federale concernente l'Aiuto alle Vittime di reato), passate da 35 a 54. Una decina gli autori minorenni di reati contro l'integrità sessuale denunciati alla Magistratura dei Minorenni.

È necessario ribadire le difficoltà d'indagine proprie a questa categoria di reati che toccano la sfera intima delle persone e della quale è sempre difficile parlare. Le inchieste sfociano spesso in processi indiziari data l'assenza di prove forensi per la frequente impossibilità di lavorare sulle scene del crimine. Gli autori e i loro avvocati difensori tendono a mettere in cattiva luce la vittima, già provata dal dover rivivere il trauma subito, attaccandosi ad una sua presunta immoralità, adducendone comportamenti consenzienti e provocatori. Un contesto con risvolti psicologici delicati che richiede personale selezionato e specificatamente addestrato.

3.4.8 Criminalità economica

In questo ambito si constata un aumento degli incarti, delle persone arrestate, e degli interventi a sostegno dei magistrati per perquisizioni e altri atti d'inchiesta. Le categorie di reati più comuni si ripetono ormai di anno in anno e sono legate alla scorretta gestione di patrimoni, alle appropriazioni nella pubblica amministrazione, alle organizzazioni criminali dedite alle truffe e ai raggiri di persone anziane.

Il 2008 è stato segnato da una recrudescenza delle truffe "del falso nipote", un reato che prende di mira generalmente persone anziane alle quali l'autore, spacciandosi per nipote, parente, conoscente, chiede telefonicamente in prestito un'importante somma di denaro per concludere un impellente affare.

Sul fronte di organizzazioni criminali internazionali si è proceduto ad alcuni arresti di cittadini asiatici autori di truffe con carte di credito clonate. Si tratta di pendolari degli acquisti illeciti, assoldati per “spendere” denaro con carte di credito false.

L’inchiesta aperta per malversazioni presso i Casinò di Locarno e Lugano ha condotto alla costituzione di un gruppo operativo per il monitoraggio e il coordinamento delle informazioni in materia di reati legati all’ambiente del gioco d’azzardo e dei Casinò.

Per quanto riguarda la messa in circolazione di monete false, il 2008 è stato in linea con gli anni passati con 200 interventi, in prevalenza nei Casinò. Le banconote sequestrate sono state 936, in particolare euro (75%), franchi (15%) e dollari (10%). Se per quanto riguarda la contraffazione di euro e dollari vi sono banconote di fattura anche sofisticata, per i franchi la riproduzione si limita a fotocopie a colori di scarsa qualità.

3.4.9 Stupefacenti

Nella prima parte dell’anno è scattata l’operazione CALDO 08 per contrastare lo spaccio di cocaina in strada da parte di cittadini originari dell’Africa occidentale (richiedenti l’asilo con procedura in corso o con pratica evasa e respinta e divenuti nel frattempo clandestini). Spacciatori che monopolizzano il mercato delle bolas (piccole dosi di cocaina) vendute al prezzo di 30-150 CHF, a dipendenza del peso. La conduzione strategica e operativa di CALDO 08 è affidata alla Polizia cantonale che si avvale della collaborazione delle GCF, della polizia della città di Lugano e delle polizie comunali di Chiasso, Mendrisio, Bellinzona e Locarno. Le persone controllate sono state 900, gli arresti 60 mentre sono stati sequestrati 1½ chilo di cocaina e circa 150.000 CHF.

La forte pressione della popolazione di Besso, legata all’aggravarsi della situazione di spaccio nelle vicinanze della stazione di Lugano, ha portato in marzo a tentare un nuovo approccio al problema droga. Parallelamente all’intensificarsi delle misure di controllo di ordine pubblico, la popolazione ha sviluppato azioni di disturbo rioccupando le vie e le piazze con l’organizzazione di vari eventi (feste, mostre, fiaccolate, giochi...), nonché pianificando pattugliamenti per aumentare la presenza visibile e preventiva nei quartieri più esposti durante i servizi di polizia.

Un valido deterrente è stata l’applicazione della Legge sugli stranieri che, dall’estate 2008, permette l’intimazione del divieto di entrata, rispettivamente di abbandono del nostro territorio.

Lo sviluppo del mercato della cocaina, che rimane la droga ricreativa più utilizzata, è legato all’aumento degli acquirenti. La frammentazione del mercato ne riduce tuttavia la purezza, obbligando il consumatore di strada a cercare prodotti di qualità superiore in ambienti più “esclusivi”. In questi casi il passaggio da consumatore a consumatore-spacciatore avviene con una certa frequenza data l’impossibilità di coprire le spese per la cocaina a uso personale.

Per quanto riguarda gli oppiacei, il consumo problematico da parte dei tossicomani cronici è costante. Si è osservata una ripresa dei traffici di eroina da parte di indigeni che si spostano a nord per rifornirsi sia per il loro consumo personale sia per spacciare a consumatori locali. Al momento non si segnalano gruppi di spacciatori stabilitisi sul territorio ticinese.

La forte offerta e facile reperibilità della cocaina ha bloccato il mercato di ecstasy e anfetamine. Per la cannabis si è osservato un calo delle piantagioni. Nonostante l’interesse per questo stupefacente, il suo consumo complessivo si è stabilizzato o sta diminuendo.

3.4.10 Criminalità informatica

Sul fronte della pedopornografia in Internet gli interventi, con perquisizioni domiciliari, sono stati 21. In soli due casi si è potuto stabilire la totale estraneità della persona indagata. Negli altri 19 le responsabilità vanno dal detenere materiale di pornografia infantile, all'averlo scaricato o messo in condivisione con altri utenti mediante applicativi P2P (peer-to-peer).

Sempre numerose sono le segnalazioni di tentativi di acquisire dati personali riservati oppure mettere a segno truffe con stratagemmi diversi, come ad esempio l'annuncio di una falsa vincita alla lotteria senza avervi mai giocato, o la proposta di mettere a disposizione, dietro promessa di lautissimi compensi, il proprio conto bancario per effettuare ingenti trasferimenti di denaro. I frequenti avvertimenti via mass-media non ottengono sempre gli effetti previsti.

Si è constatato un incremento dei casi di truffa e-banking in cui gli autori sfruttano i sistemi di pagamento e trasferimento elettronici bancari. Dopo aver infettato il computer della vittima, al successivo collegamento Internet al proprio istituto di credito, gli hacker carpiscono password e codici d'accesso riuscendo ad accedere al conto e quindi ordinare al sistema di effettuare trasferimenti di denaro su conti bancari esteri a favore di persone difficilmente identificabili.

3.4.11 Polizia di frontiera e degli stranieri

La presenza di nomadi in Ticino, seppur notevolmente calata rispetto al 2006, è aumentata nel 2008. Il numero di giorni di presenza è passato da 103 nel 2007 a 185, per un totale di 16.982 pernottamenti contro i 4.067 dell'anno precedente.

Le carovane sono giunte con alcuni giorni di ritardo rispetto agli scorsi anni. Le prime sono arrivate a Mendrisio a inizio aprile. La loro presenza è quindi stata costante fino a metà novembre, lasciando dietro di sé i soliti problemi igienici e di rifiuti. Si è ora alla ricerca di nuove aree autorizzate, visto che col 2009 non saranno più agibili quelle di Gudo e Balerna, con ulteriori limitazioni possibili per l'area di Galbisio, unica rimasta a livello cantonale.

Il Gruppo Rimpatri, confrontato con la chiusura di alcuni centri d'accoglienza del Luganese, ha trattato 520 persone alle quali è stato intimato un ordine di partenza dal territorio nazionale, 325 delle quali scomparse prima dell'attuazione della misura. L'attività ha pure permesso di effettuare 18 rimpatri con scorta di polizia, 115 rimpatri senza scorta e 72 rimpatri volontari.

Il Gruppo stranieri ha continuato a gestire le pratiche e i rapporti informativi alla Sezione Permessi e Immigrazione (SPI) che nel 2008, causa l'entrata in vigore delle nuove norme legislative sugli stranieri, hanno subito un notevole incremento. Sono stati 150 i reati penali denunciati al Ministero Pubblico e 973 le segnalazioni alla SPI.

Dopo il passaggio delle competenze relative ai controlli d'imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli al Corpo Guardie di Confine Federali, la presenza della polizia all'aeroporto di Agno è al momento limitata a uno sportello, servito da due agenti durante le ore giornaliere di maggiore attività.

3.4.12 Polizia della circolazione

Seppur lieve, si registra una flessione dei veicoli pesanti in transito sulle nostre strade. Alla fine del 2008 la coordinazione del traffico pesante (dosaggio) sia verso il San Got-

tardo sia in uscita a Chiasso è stata assunta dalla Centrale nazionale del traffico di Emmen, con buoni risultati, in particolare per quanto attiene la coordinazione fra i diversi cantoni. Come negli scorsi anni, i problemi oramai noti legati al traffico pesante si riscontrano regolarmente a Chiasso, dove pericolose colonne in uscita per l'Italia sono oggetto di frequenti segnalazioni dell'autorità locale, e in occasione delle neviccate quando gli autocarri sprovvisti di equipaggiamento invernale bloccano inevitabilmente il flusso dei veicoli.

Le ore di controllo del traffico pesante sono in netta diminuzione rispetto al mandato ricevuto dalle Autorità federali. I controlli mobili sporadici dimostrano quanto sia elevato il numero delle infrazioni commesse da questi utenti e quanto sia relativamente facile transitare sul nostro territorio senza incorrere in controlli di polizia, mancando di sufficienti risorse umane per creare un'efficace dissuasione.

Sono state 20 le persone che hanno perso la vita in altrettanti incidenti della circolazione stradale. È il secondo valore più basso fatto registrare dal 1950, dopo i 17 morti del 2006. Tuttavia la metà dei decessi coinvolge motociclisti, una percentuale doppia rispetto alla media.

In tre casi il guidatore, causa l'alta velocità o lo stato d'ebrietà, è all'origine della morte di una terza persona. In altri due casi il sinistro è stato determinato da un probabile malore del guidatore. Sono invece 4 i pedoni deceduti, di cui due travolti su un passaggio pedonale, non sempre senza colpa.

Solo il 25% degli automobilisti deceduti portava la cintura, contro il 90% dei motociclisti che indossava regolarmente il casco.

È leggermente calato il numero dei feriti (scesi da 1.723 a 1.633), di cui 411 gravi. Questi ultimi si mantengono sostanzialmente costanti da oltre un decennio, malgrado una tendenza al ribasso a livello nazionale.

L'uso dei telefoni cellulari, la mancanza di segnalazioni nei cambi di direzione, i sorpassi e il mancato rispetto dei limiti di velocità fuori dai settori dei radar fissi, contribuiscono all'infortunistica stradale in modo importante.

La gestione dei radar fissi si è consolidata e, grazie all'intenso lavoro dell'Ufficio radar, è stato possibile gestire il cospicuo numero di pratiche e d'interrogatori dei contravventori, in particolare giunti dall'estero. Si può già sin d'ora prendere atto di un sensibile abbassamento dei picchi di velocità in vicinanza delle postazioni.

Delle 6.056 persone sottoposte al controllo dell'alcolemia (5.703 nel 2006), tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 2.735 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 19% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, nel 79% (78% nel 2007) delle persone controllate è stato riscontrato un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4% (4%) si è situato fra lo 0,50 e lo 0,79, mentre il 17% (18%) ha superato lo 0,80.

Dei 534 autisti professionisti, solo il 2,6% è risultato positivo ai controlli, contro il 30% degli automobilisti controllati in assenza di incidente.

3.4.13 Considerazioni conclusive

La contrazione dei reati al Codice penale dell'8,9% consegue principalmente da una sensibile riduzione dei furti, mentre, per quanto numericamente assai meno determinanti, crescono le denunce per infrazioni gravi contro la vita e l'integrità della persona.

L'aumento del numero di indiziati identificati dalla polizia, e parallelamente del tasso di chiarimento dei reati, restituiscono un indicatore concreto, attendibile e positivo del livello di reazione della polizia sul territorio.

Le collaborazioni fra i professionisti della sicurezza sono state numerose e hanno fornito l'evidenza della bontà delle scelte operate.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2008 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 29.01. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 dicembre 2007 presentata da Sergio Savoia e cofirmatari "Per una gestione sicura delle armi d'ordinanza"
- 19.08. Revisione totale della legge cantonale di applicazione della legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni del 31 gennaio 2000 LCLArm
- 01.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2008 presentata da Werner Carobbio e cofirmatari "Direttiva Dipartimento militare federale (guardia con arma carica): non applicarla in Ticino"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, non ha formulato osservazioni a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto **37 giornate informative** per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1990 o più anziani.

Tutti i giovani, sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (29/30/31), ottobre (13/31) e novembre (3/27).

La partecipazione, obbligatoria, e l'interesse dei giovani presentatisi (1.354 = 95%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 41% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 43% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alla giornata organizzata il giorno 27 novembre sono state 35. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il **reclutamento** dei giovani della classe 1989 si è invece tenuto sull'arco di **41 cicli** (123 giornate) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri. 3.T77

In confronto all'anno 2007 si è notato un certo aumento dei coscritti (+161) che ha di conseguenza aumentato pure il numero dei giovani abili ed incorporati. Su un totale di 1.613 ragazzi esaminati sono stati:

– dichiarati abili al servizio militare	935	(58%)
– rimandati di 1 o 2 anni	155	(9,6%)
– inabili al S mil. e alla PCi	283	(17,5%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	240	(14,9%)

È stata pure reclutata una ragazza incorporata nelle truppe sanitarie quale soldato d'ospedale.

Nel corso dell'anno i **cittadini naturalizzati** compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 169 di cui 104 (62%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (38%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le **decisioni disciplinari** emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2007 sono state 399 e hanno portato alle seguenti decisioni: 3 ammonimenti e 396 decreti di multa per un totale di 110.100.-- franchi. ①

3.T81

L'ufficio ha inoltre emesso 109 decisioni di multa per un totale di 22.819.-- franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse sono stati solamente 3; 2 respinti e 1 accolto. Quest'anno nessun cdt di truppa ha proceduto a punire militi in servizio con degli arresti ma si è limitato a delle punizioni pecuniarie.

Per quanto riguarda il **proscioglimento dagli obblighi militari**, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1974.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1975, 1976, 1977 e 1978 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate alla caserma di Losone. I militi (sdt, app e suff) convocati sono stati 806.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2009, con effetto 31.12.2008, presso il Centro della logistica del Monte Ceneri, 45 ufficiali.

I militi (sdt, app e suff) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 319 (39,6%) di cui 16 (5%) domande sono state rifiutate.

Le armi rilasciate sono state così suddivise:

- Pistole 87 (28,7%)
- Fass 57 17 (5,6%)
- Fass 90 199 (65,7%)

Le richieste dei militi, inoltrate alla **Commissione visita sanitaria** (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 498 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 250:

- dichiarati nuovamente abili al servizio 88 (35%)
- dichiarati inabili al servizio 92 (37%)
- dispensati per 1 o 2 anni 70 (28%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 248:

- dichiarati nuovamente abili al servizio 47 (19%)
- dispensati per 1 o 2 anni 34 (14%)
- dichiarati inabili al S mil. e alla PCi 67 (27%)
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi100 (40%)

Nel 2008 la commissione per il **servizio senz'arma** si è riunita tre volte. Le domande inoltrate sono state 5 che hanno dato il seguente esito: -4 richieste accolte e 1 respinta.

Le richieste di **servizio civile** inoltrate da militi incorporati sono state 78, di cui ammessi 71. La commissione si è riunita durante 26 sedute.

Quelle inoltrate invece da giovani reclutandi sono state 15; di cui 12 accolte e 3 respinte in quanto i richiedenti sono stati dichiarati al reclutamento inabili al servizio militare.

A partire dal 1. gennaio 2007 i lavori amministrativi, svolti in precedenza dai capisezione militari, sono delegati all'ufficio controllo abitanti dei Comuni come previsto dalla nuova Ordinanza federale sui controlli militari.

La collaborazione con l'autorità comunale è da ritenersi più che buona.

Il numero dei militi incorporati in truppe di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 6.500 **T** 3.T78 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9. Circa 1'500 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari. Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio **T** (circa il 42% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (22%) o una permuta di servizio (5%). 3.T79

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale **T**, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 6.146 3.T80 militi e 431 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nel corso del 2008 non sono state eseguite delle opere di ristrutturazione nei poligoni di tiro e di conseguenza non è stato versato nessun contributo cantonale.

Resta d'attualità il risanamento della zona bersagli degli stand esistenti, necessità fissata da disposizioni vincolanti emanate dalla Confederazione. In particolare si impone ai proprietari dei poligoni di effettuare degli studi ambientali sulla qualità del suolo per stabilire le concentrazioni di piombo, provvedere all'evacuazione del materiale contaminato e alla posa di cassoni ricuperatori di piombo. Queste misure toccheranno nei prossimi anni circa 35 dei 45 poligoni esistenti. Attualmente sono allo studio le opere necessarie riguardanti una decina d'impianti di tiro.

In questo settore, un progetto di particolare rilevanza è rappresentato dal previsto stand regionale del Monte Ceneri. Nel 2008 il Gran Consiglio ticinese ha approvato il relativo piano d'utilizzazione cantonale nonché un credito di fr. 3 mio a copertura del contributo cantonale alla realizzazione dell'impianto.

Tale credito è stato però oggetto di un referendum popolare ed è stato bocciato il 1. giugno 2008. Preso atto di questa nuova situazione, il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro per approfondire ulteriormente la valutazione di tutte le possibili soluzioni. In tale consesso sono rappresentati oltre ai Dipartimenti cantonali delle Istituzioni e del Territorio anche i principali comuni, rappresentanti dei tiratori nonché degli oppositori che hanno promosso il referendum.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2008 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività nei seguenti ambiti generali:

- la gestione delle pratiche correnti e della documentazione direttamente collegate al servizio;
- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ...).

Un grosso supporto - in ambito operativo - è stato fornito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione e che affianca il servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Nel corso del 2008, nell'ambito della formazione comune, si è svolta un'esercitazione combinata denominata "SEAL" che ha avuto luogo nei pressi della diga della Valle Verzasca in data 4 ottobre 2008.

Nell'esercitazione, che ha avuto un buon esito complessivo, erano coinvolti tutti gli Enti di primo intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) e quelli necessari al supporto in avvenimenti del genere: Società Svizzera di salvataggio (SSS), il Soccorso alpino Svizzero (SAS) e la REGA.

Sempre per quanto attiene la formazione comune è stata istituita una "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP); questo gruppo di persone (rappresentanti di tutti gli Enti della PP) ha allestito, per il 2009, un programma di formazione destinato alla formazione di nuovi formatori in questo ambito.

I primi corsi che verranno proposti, spaziano dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore".

E' continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 10 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario - in modo particolare in occasione delle importanti precipitazioni di metà luglio 2008 - le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate, hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC), è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale.

In questo ambito è pure continuata la formazione/informazione degli Enti e del personale (in particolare proveniente dalla protezione civile) e si è proceduto all'organizzazione e all'esecuzione di 2 esercitazioni didattiche quali corsi di aggiornamento e di due giornate di formazione di base.

Nell'ambito del Gruppo cantonale pandemia che ha quali compiti principali quelli di:

- seguire l'evoluzione del pericolo di pandemia e assicurare il collegamento con le autorità federali preposte;
- adeguare alla realtà cantonale il piano nazionale in caso di pandemia;
- definire le responsabilità operative delle unità amministrative coinvolte nella gestione di una pandemia;
- coordinare le azioni messe in atto garantendone coerenza e pertinenza;
- assicurare un'adeguata informazione del pubblico, dei professionisti e dei media;

è stato fornito un importante contributo (con il coinvolgimento delle organizzazioni regionali di protezione civile) nel settore dei preparativi riguardanti le cure preospedaliere.

Al fine di verificare la bontà di queste attività preparatorie, il 3 novembre 2008 si è svolta un'esercitazione presso il Liceo cantonale di Bellinzona.

Nell'esercizio sono stati coinvolti tutti i partner chiamati a far fronte ad una tale evenienza, in particolare protezione civile, infermieri, medici, samaritani e polizia. I risultati dell'esercizio permetteranno di affinare ulteriormente la qualità delle attività necessarie a far fronte ad un simile avvenimento.

Per quanto concerne il progetto WebGis di messa in rete di informazioni importanti per la gestione di situazioni d'emergenza, è continuata la collaborazione con l'Istituto Scienze della Terra (IST) per definire le necessità e le funzionalità del sistema previsto. Dal 2009 inizierà la fase di realizzazione vera e propria con i diversi partner coinvolti.

Il servizio ha pure collaborato attivamente in altri progetti/concetti che riguardano i preparativi per i casi di necessità (informazione alla popolazione, approvvigionamento in acqua, protezione Nucleare – Biologico – Chimico – Raddioattivo (NBCR), allarme acqua, presidi territoriali per i pericoli naturali, ...).

3.5.4 Servizio protezione civile

L'anno 2008, dopo una fase transitoria dovuta al cambiamento delle competenze per la formazione dei militi da parte del Pool cantonale, ha visto la concretizzazione della Legge cantonale della Protezione civile e del relativo Regolamento d'applicazione.

Questo importante passo ha permesso di iniziare il lavoro di definizione dei dettagli operativi, amministrativi e logistici sulla base di Direttive specifiche che sono tuttora in fase di elaborazione.

A livello di **formazione** di protezione civile **①**, il 2008 è stato segnato dalla continuazione della convenzione con il Pool dell'istruzione costituito dalle sei Regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC). 3.T82

Questa strategia è diventata una realtà concreta che ha dato buoni risultati, questo grazie anche al Mandato quadriennale votato dal Gran Consiglio per quanto attiene il finanziamento all'istruzione ossia di Fr. 800.000.--/anno.

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente tredici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi, si sono pure occupate dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), di interventi a favore della comunità e di interventi in casi di necessità e di calamità. Per questo motivo, nella tabella alla voce "Corsi di ripetizione", sono compresi anche gli interventi di pubblica utilità.

Per quanto attiene il **reclutamento** **②**, il 2008 è caratterizzato da un aumento importante dei militi incorporati nella Protezione civile **③**, ritornando così ai valori registrati nel 2005 con il superamento della soglia delle 400 unità. 3.T86 3.T87

Questo aumento è anche riconducibile all'andamento demografico della natalità che ha contraddistinto gli anni 1988/89.

Possiamo quindi affermare che l'andamento che ha portato alla diminuzione delle incorporazione negli anni 2006-2007, per il 2008 non si è verificato.

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana la si può definire molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi. L'impegno degli Ufficiali di reclutamento lo si può così suddividere:

44 giornate	Cicli di reclutamento normali
50 giornate	Altre attività

L'aumento sostanziale dei reclutati è in buona parte da ricondurre a riesami dopo una prima visita o dopo aver iniziato la Scuola reclute (130) e alle 3 giornate di reclutamento per volontari e naturalizzati (29). Il fatto che 1/3 dei militi da noi incorporati sia stato definito abile PCi in seconda battuta è sicuramente significativo.

Le differenze regionali nel numero di militi incorporati in PCi **T** sono proporzionali al numero degli abitanti. Nella regione meno popolata delle Tre Valli **T** sono stati incorporati 35 nuovi militi, mentre in quella con il numero maggiore di abitanti (Luganese) sono stati incorporati 98 giovani. 3.T88
3.T89

Dalla distribuzione a livello cantonale **T** nelle 3 funzioni, risulta evidente come sia difficile soddisfare le necessità regionali soprattutto per quanto concerne il servizio assistenza. Questo servizio dovrebbe effettivamente essere costituito da ca 30-35% degli incorporati. Le competenze sociali dei singoli che scaturiscono dai test psicologici così come le reticenze espresse durante il colloquio, obbligano spesso a favorire l'incorporazione in una funzione meno "delicata". Alcuni reclutandi per i quali non è possibile definire una competenza sociale oppure "pratica-manuale" vengono spesso incorporati quali assistenti di stato maggiore. Per questo motivo la percentuale in questo servizio sale al 26% mentre effettivamente, secondo le indicazioni dell'Ufficio federale dovrebbe attestarsi al 15-20%. 3.T90

Nel corso dell'anno, in collaborazione con i responsabili del settore medico, abbiamo potuto affinare le procedure di **reclutamento per militi volontari e naturalizzati** della Protezione civile.

Il **centro cantonale d'istruzione PCi T** di Rivera nel 2008 è stato occupato, come per gli anni precedenti, prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio del circondario 30. 3.T83

Si è notato un aumento generale di ca. il 25% di giorni di occupazione dovuto al fatto che la posizione geografica e le infrastrutture logistiche di quest'ultimo sono sicuramente attrattive per l'utenza. Per contro la presenza giorni/uomo è diminuita di ca. il 15% dovuta probabilmente al fatto che, essendo aumentate le occupazioni, si è dovuto diminuire il numero delle presenze per non congestionare gli spazi durante delle occupazioni simultanee.

Numerosi sono stati, anche nel 2008, gli **interventi a favore della comunità T** nell'ambito dei quali tutte le regioni sono state coinvolte. 3.T84

Quali avvenimenti particolari per il 2008 segnaliamo un aumento dei giorni/uomo negli ambiti "soccorso urgente" e nei "ripristini e lavori di pubblica utilità". Questo aumento è dato dal fatto che durante l'anno si sono verificati diversi eventi meteorologici che hanno portato ad un aumento degli interventi da parte della PCi anche a supporto dei partner della Protezione della popolazione.

Concludendo si può dire che i dati relativi al 2008 non divergono sostanzialmente da quelli del 2007 con il passare degli anni vi è sempre più una richiesta di impieghi da parte di terzi (Comuni, associazioni, ecc...).

Come per gli anni precedenti si è continuata la collaborazione con il Laboratorio cantonale nella posa dei dosimetri per la campagna Radon nella Regione del Locarnese con un aumento sensibile di giorni di servizio da parte di quest'ultima.

Per quanto attiene la problematica NEM (richiedenti l'asilo – non entrata in materia) nel 2008 si è provveduto a togliere la prontezza dell'impianto di Camorino, gestito dalla Regione di PCi del Bellinzonese, perché troppo poco utilizzato nel corso degli anni precedenti.

3.5.5 Servizio costruzioni

Per il Servizio costruzioni il 2008 si è confermato ancora un anno intenso **T**.

3.T85

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale (più di 2.600 assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio) per gran parte delle quali (ca. 2.200) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 623 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 203 differimenti e approvati 141 rifugi obbligatori, mentre ne sono stati collaudati 92 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a fr. 180.500.-.

Si è pure dato inizio ad una verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato sollecitato nella progettazione, nella realizzazione e nel collaudo di rifugi pubblici nei Comuni.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati diversi interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involo e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, ecc.).

Durante il 2008 sono stati allestiti 7 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.